

GRUPPO BANCARIO BANCA POPOLARE DI VICENZA
RELAZIONE SULLA GESTIONE E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2006

In un contesto di rinnovato dinamismo del settore creditizio nazionale, che ha visto nell'anno appena trascorso il realizzarsi di importanti operazioni di acquisizione e fusione tra istituti di credito nazionali ed esteri, il Gruppo Banca Popolare di Vicenza persegue con convinzione l'obiettivo di sviluppo dimensionale dichiarato nel Piano Industriale 2005-2007.

In tale contesto il nostro Gruppo ha messo in atto nel corso dell'esercizio 2006 le varie opzioni di crescita, attraverso vie sia interne che esterne, attuandole in modo congiunto e predisponendo un adeguato assetto organizzativo e di supporto commerciale idoneo a sostenere lo sviluppo dimensionale.

La crescita per linee interne rappresenta l'opzione strategica già delineata tramite la recente approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2006, del **nuovo Piano di Crescita di Gruppo per gli esercizi 2007-2008**, che conferma le linee guida tracciate nel Piano Industriale 2005-2007 e fissa l'obiettivo di accelerare il percorso di crescita intrapreso, con **il raggiungimento nel 2008 di un totale di 624 filiali** (408 di BPVI), secondo un percorso che mira a rafforzare l'immagine del Gruppo e la propria connotazione di banca multi-regionale, contribuendo contestualmente alla difesa della propria autonomia.

Per supportare sotto il profilo organizzativo la suddetta espansione, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 4 aprile 2006 il Progetto "Ottimizzazione del Processo di Apertura Filiali a livello di Gruppo" (cosiddetto "**Progetto O.P.A. Filiali**"). Tale progetto coinvolge, secondo una logica interfunzionale, la Capogruppo, le Banche controllate e la società Immobiliare Stampa e ha consentito di individuare le iniziative volte ad ottimizzare il processo di apertura di nuove filiali attraverso la riduzione dei tempi di pianificazione, identificazione e allestimento dei locali e il contenimento dei costi, nel rispetto di specifici standard qualitativi.

Inoltre, in data 17 ottobre 2006 il Consiglio di Amministrazione della Banca ha deliberato la costituzione della nuova **Direzione Sviluppo Filiali** al fine di supportare la selezione delle risorse umane e la spinta commerciale dei nuovi sportelli.

Sul fronte della crescita per vie esterne, tramontata l'ipotesi di aggregazione con la Banca Popolare di Intra, il Gruppo BPVI conferma l'attenzione ad ipotesi di acquisizione e/o *partnership* con banche e/o compagnie assicurative caratterizzate da dimensioni compatibili e da limitate sovrapposizioni territoriali, al fine di salvaguardare l'indipendenza strategica ed il radicamento nei territori d'elezione. In tale direzione va **l'importante alleanza strategica ed industriale sottoscritta all'inizio del 2007 tra la nostra Banca e la società Cattolica Assicurazioni**. Tale accordo, in particolare, consentirà a BPVI di accelerare lo sviluppo nel comparto dei servizi assicurativi alla propria clientela, disponendo di un più ampio supporto tecnico grazie all'esperienza di Cattolica, *leader* in Italia nel settore della bancassicurazione vita e danni, nonché di distribuire prodotti bancari attraverso le 1.500 agenzie della rete del Gruppo Cattolica, terza realtà assicurativa italiana per numero di punti vendita al servizio di oltre 2 milioni di clienti.

Il protocollo prevede che la *partnership* industriale tra i due Gruppi, della **durata iniziale di cinque anni**, rinnovati automaticamente per altri cinque, si realizzi mettendo a fattor comune le rispettive competenze specialistiche nel **business vita e previdenziale**, nel **business danni**, nei **servizi di asset management** per clientela istituzionale e privata e nel **collocamento di prodotti bancari**.

Con riferimento al **comparto vita**, il protocollo d'intesa **prevede l'ingresso da parte di Cattolica al 50% nelle società assicurative** vita del Gruppo Banca Popolare di Vicenza, **Berica Vita S.p.A. e Vicenza Life Ltd**, la cui gestione e consolidamento integrale passerà sulla base di patti parasociali a Cattolica Assicurazioni. Con riferimento alla **previdenza integrativa**, l'accordo prevede il rapido sviluppo di importanti sinergie di *business*, che prevedono il collocamento sulla rete di vendita del Gruppo BPVI del fondo pensione e degli altri strumenti previdenziali già definiti e sviluppati da Cattolica per gli istituti facenti parte del proprio *network* bancassicurativo.

Per sviluppare le potenzialità del *business danni* ed allo scopo di mettere a fattore comune una fabbrica assicurativa al servizio delle reti del Gruppo BPVI, **Cattolica Assicurazioni cederà il 50% di ABC Assicura S.p.A. alla BPVI** che fino ad oggi aveva operato in tale comparto grazie a diversi accordi commerciali. Sulla base di tale accordo ABC Assicura svilupperà, a valere su un accordo commerciale in esclusiva con il Gruppo BPVI, della durata pari a quella della *partnership*, le attività di bancassicurazione danni sui canali distributivi del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Con riferimento ai *servizi di asset management*, allo scopo di ricercare benefici di scala, Cattolica e BPVI procederanno alla **fusione tra Verona Gestioni SGR**, società di *asset management* istituzionale del Gruppo Cattolica, e **B.P.VI Fondi SGR**, società di gestione del risparmio del Gruppo BPVI dedicata alle gestioni individuali per clientela privata. La fusione tra le due società sarà effettuata in modo tale da assicurare una **partecipazione paritetica** di Cattolica (50%) e di BPVI (50%) **nella società risultante dalla fusione**, la cui gestione ed il conseguente consolidamento integrale sarà attribuita con specifici patti parasociali alla BPVI.

Infine, allo scopo di poter fare massima leva sulla capillare rete distributiva del Gruppo Cattolica di oltre 1.500 agenzie, **Cattolica e BPVI costituiranno una Newco**, partecipata al 50% da entrambe le società e gestita da BPVI, **per il collocamento sull'intera rete di agenzie del Gruppo Cattolica di prodotti bancari**, in particolare di erogazione, sviluppati da strutture del Gruppo Banca Popolare di Vicenza a *brand* Cattolica.

L'esercizio 2006 è stato caratterizzato anche da importanti novità nel comparto partecipativo ed, in particolare, nel *business* del credito al consumo. In tale contesto si segnalano **l'acquisizione di un'ulteriore quota del capitale della società Linea S.p.A.** e **l'avvio dell'operatività di PrestiNuova**, la nuova società del Gruppo specializzata nelle operazioni di finanziamento contro "cessione del quinto dello stipendio".

Sempre con riferimento al comparto partecipativo si segnala la **dismissione della partecipazione in BNL** ritenuta non più strategica.

Con l'intento di finanziare la positiva dinamica degli impieghi ottimizzando le forme di raccolta di risorse finanziarie, unita al buon andamento dei mutui residenziali, il Gruppo ha perfezionato ad inizio anno **una nuova operazione di cartolarizzazione di un portafoglio di mutui residenziali ipotecari, denominata Berica 6 RMBS**, per un ammontare di oltre 1,4 miliardi di euro originati dalla Banca Popolare di Vicenza (997 milioni di euro), Banca Nuova (240 milioni di euro) e CariPrato (191 milioni di euro). Si tratta della sesta operazione di cartolarizzazione realizzata dal Gruppo BPVI, per un totale di crediti cartolarizzati in oltre 5 anni di circa 3,7 miliardi di euro. Grazie alla buona qualità del portafoglio cartolarizzato, all'affidabilità acquisita sul mercato dalle tre banche del Gruppo BPVI agli ulteriori miglioramenti introdotti in sede di strutturazione dell'operazione, Berica 6 ha avuto un'ottima accoglienza sul mercato europeo, testimoniato dalla forte domanda confluita già dopo pochi giorni di raccolta ordini, che ha consentito all'operazione di beneficiare di buoni livelli di costo rispetto ad altre operazioni similari effettuate in Europa.

Per completezza informativa, sempre nell'ambito della raccolta con investitori istituzionali si segnala che il 4 luglio 2006 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il **rinnovo del Programma EMTN per l'esercizio 2006-2007 per un importo complessivo di 4,5 miliardi di euro**. Tale rinnovo comporta per la nostra Banca la possibilità di effettuare nuove emissioni per complessivi 2,7 miliardi di euro (0,7 non utilizzati dal precedente programma e 2 miliardi di ampliamento) nei dodici mesi successivi all'avvio del Programma e rappresenta un'alternativa ad altre forme di finanziamento alle quali la Banca è ricorsa negli ultimi anni, come, ad esempio, le citate operazioni di cartolarizzazione.

Nel secondo semestre 2006, a valere sul citato programma EMTN, sono state emesse due *tranche* di 500 milioni di euro ciascuna, scadenza 2010 e 2011, interamente sottoscritte dal mercato.

La struttura del Gruppo

Per quanto riguarda l'andamento del comparto delle partecipazioni, le principali azioni intraprese nel corso dell'esercizio 2006 sono le seguenti:

PrestiNuova S.p.A.

La Società è stata costituita in data 8 giugno 2005 ed è divenuta operativa il 1° gennaio 2006 a seguito del conferimento da parte di Banca Nuova del ramo d'azienda "Cessione del Quinto" (CQS). Tale conferimento ha comportato per la società a margine un aumento del capitale sociale di 4 milioni di euro (e 4 milioni di euro di sovrapprezzo di emissione) e l'iscrizione di un avviamento di 4 milioni di euro.

In data 28 giugno si è poi perfezionato un secondo aumento di capitale di 6 milioni di euro (e 2 milioni di euro di sovrapprezzo di emissione) sottoscritto integralmente da due Soci e finalizzato a sostenere la crescita della Società e il rispetto dei coefficienti prudenziali stabiliti dall'Organo di Vigilanza. Il capitale della Società ammonta pertanto al 31 dicembre 2006 a 18 milioni di euro, di cui il 93,33% è detenuto da Banca Nuova e il restante 6,67% dalla Capogruppo Banca Popolare di Vicenza.

Il *core business* di PrestiNuova è rappresentato dall'erogazione di "prestiti contro cessione/delegazione del quinto dello stipendio/pensione", in particolare a dipendenti di enti pubblici. La costituzione di PrestiNuova è dovuta alla volontà del Gruppo di razionalizzare e potenziare l'attività dei finanziamenti al consumo, iniziata già da alcuni anni, soprattutto in seguito alla convenzione stipulata nel maggio 2004 tra Banca Nuova e Inpdap che prevedeva l'erogazione in esclusiva presso 51 sedi principali dell'Istituto di Previdenza di prodotti di prestito personale garantiti da deleghe di pagamento, assicurando di fatto alla Società una posizione di privilegio e importanti possibilità di sviluppo.

Linea S.p.A.

Sempre nel quadro del processo di rafforzamento che il nostro Gruppo ha intrapreso nel settore del credito al consumo, **nel mese di febbraio 2006 è stato acquisito un ulteriore 15,76% del capitale della società Linea S.p.A.** a seguito dell'uscita dalla compagine societaria del *partner* industriale Cofinoga (società collegata al Gruppo Lafayette ed al Gruppo BNP Paribas). L'operazione, attuata congiuntamente al Banco Popolare di Verona e Novara che ha rilevato dallo stesso socio francese la medesima quota capitale, ha comportato un esborso per la Capogruppo pari a 47,3 milioni, incrementando la quota posseduta dal 32,20% al 47,96%. A seguito di questa operazione è stato sottoscritto tra BPVI e il Banco Popolare di Verona un nuovo patto parasociale della durata di cinque anni, finalizzato ad assicurare un'adeguata conduzione della Società, anche in materia di *corporate governance*.

Servizi Bancari S.p.A. (già Informatica Vicentina S.p.A.)

In data 1° marzo si è perfezionata la fusione tra la società Informatica Vicentina S.p.A., società di servizi informatici del Gruppo e la società Servizi Bancari S.p.A., operativa nei servizi di *back office* e già controllata al 100% da Informatica Vicentina S.p.A. La Società, interamente controllata dalla Banca Popolare di Vicenza, ha assunto la denominazione sociale di Servizi Bancari S.p.A..

Farmanuova S.p.A.

La Società è stata costituita il 28 settembre 2006 con un capitale sociale di euro 1.000.000,00, diviso in n. 100.000 azioni del valore nominale di 10 euro cadauna. La controllata Banca Nuova ha assunto in Farmanuova una partecipazione del 30%, pari ad euro 300.000 in ragione della sottoscrizione di n. 30.000 azioni.

La Società ha natura finanziaria e svolgerà la propria attività nell'ambito del finanziamento a valere sui crediti vantati dalle farmacie e da altri operatori del settore nei confronti del Servizio Sanitario Nazionale.

Con provvedimento del 23 gennaio 2007, la Società ha ottenuto dall'UIC (Ufficio Italiano dei Cambi), l'iscrizione all'elenco degli intermediari finanziari di cui all'art. 106 comma 1 del D.L. 1 sett. 1993, n. 385.

NEM Due SGR S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio

Nell'ambito dei rapporti instaurati con la *joint-venture* tra Nordest Merchant e 21 Investimenti, con l'obiettivo di rafforzare la presenza del nostro Gruppo nel comparto dei fondi chiusi di investimento ed, in particolare, di cogliere appieno le opportunità concernenti il mercato delle operazioni di tipo "*Mezzanine Financing*", è stata costituita nel mese di ottobre 2006 una nuova Società di Gestione del Risparmio, denominata "NEM Due Sgr", interamente controllata da Nordest Merchant S.p.A. avente come oggetto esclusivo l'istituzione e la gestione di fondi comuni di investimento mobiliare di tipo speculativo. La Società è in attesa dell'autorizzazione ex art. 34 T.U.F., avanzata dalla Nordest Merchant nel mese di novembre 2006.

Area di consolidamento

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza è composto dalle seguenti società:

- Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. - Capogruppo
- Banca Nuova S.p.A.
- Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
- B.P.VI Fondi SGR S.p.A.
- Nordest Merchant S.p.A.
- NEM SGR S.p.A.
- NEM Due SGR S.p.A.
- BPV Finance (International) Plc
- Servizi Bancari S.p.A.
- Immobiliare Stampa S.p.A.
- PrestiNuova S.p.A.

Il bilancio consolidato del Gruppo Banca Popolare di Vicenza al 31 dicembre 2006, conformemente alle previsioni dello IAS 27, comprende le risultanze patrimoniali ed economiche della Capogruppo e delle sue controllate dirette e indirette e, in particolare, riassume:

- 1) secondo il procedimento di consolidamento integrale, i bilanci delle società:
 - Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. - Capogruppo
 - Banca Nuova S.p.A.
 - Cassa di Risparmio di Prato S.p.A.
 - B.P.VI Fondi SGR S.p.A.
 - Nordest Merchant S.p.A.
 - NEM SGR S.p.A.

- NEM Due SGR S.p.A.
- BPV Finance (International) Plc
- Servizi Bancari S.p.A.
- PrestiNuova S.p.A.
- Immobiliare Stampa S.p.A.
- G.C. Immobiliare S.r.l.
- Vicenza Life Ltd
- Berica Vita S.p.A.

2) secondo il metodo del patrimonio netto, i bilanci delle società:

- Linea S.p.A.
- 21 Investimenti Partners S.p.A.
- Magazzini Generali Merci e Derrate S.p.A.
- Nuova Merchant S.p.A.
- Farmanuova S.p.A.
- SEC Servizi S.C.p.A.
- Interporto della Toscana Centrale S.p.A.
- Otto a Più Nuovi Investimenti SGR S.p.A.

Con riferimento a Linea S.p.A. i dati oggetto di consolidamento sono quelli del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 del Gruppo Linea S.p.A., che include oltre alla capogruppo anche le partecipate Equilon S.p.A. e Futuro S.p.A., entrambe controllate al 100%.

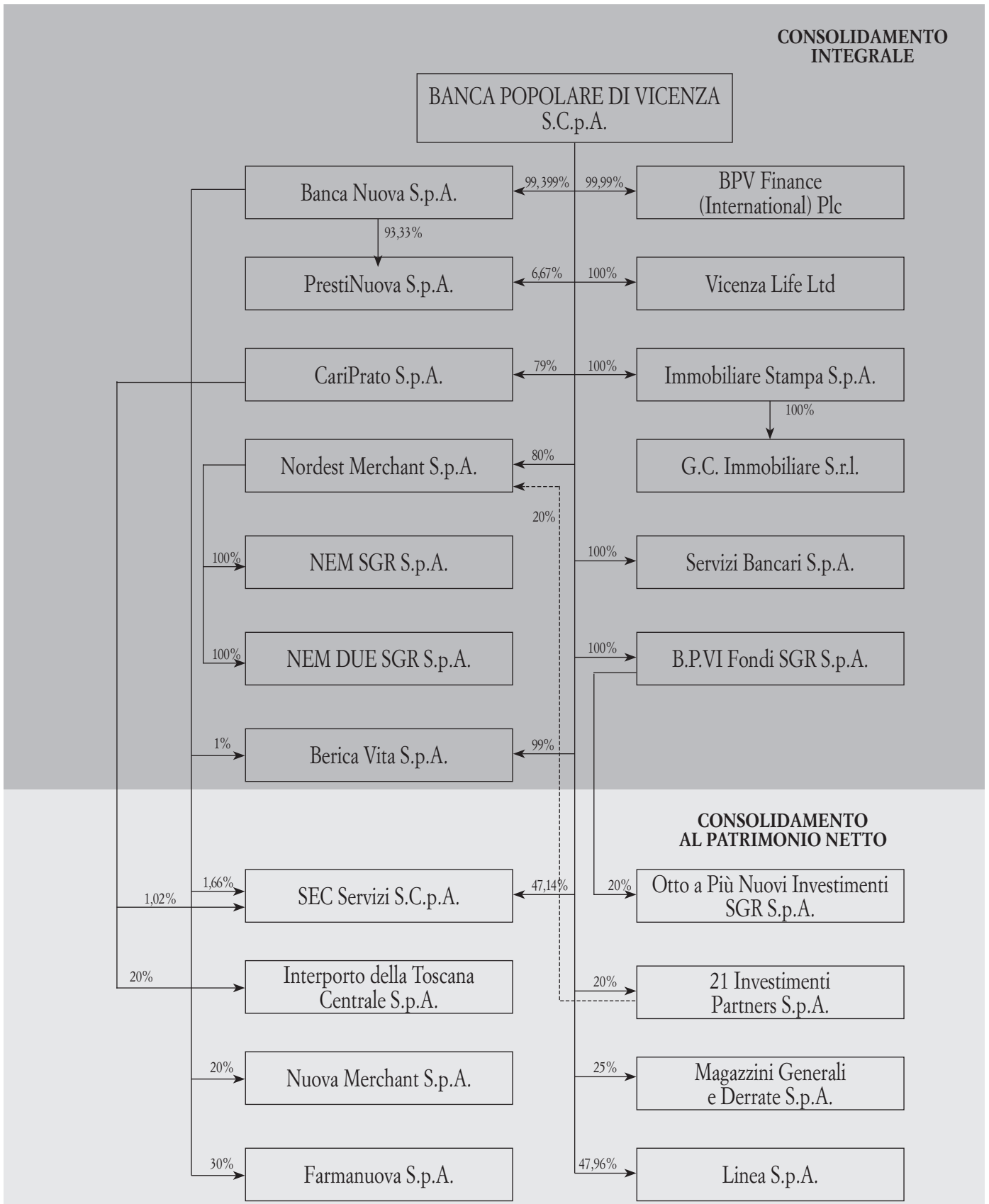
Si precisa che sono stati esclusi dall'area di consolidamento e classificati tra le "attività finanziarie disponibili per la vendita", ancorché le quote detenute siano superiori al 20%, gli investimenti in titoli di capitale di carattere temporaneo detenuti nell'ambito dell'attività di *merchant banking* e quelli non rilevanti (l'irrelevanza deve essere intesa nel senso di significatività degli effetti connessi all'esclusione dal bilancio consolidato, in termini di effetti sulla struttura patrimoniale ed economica nell'ipotesi di consolidamento integrale ovvero sulle componenti del patrimonio netto consolidato nell'ipotesi di consolidamento con il metodo del patrimonio netto).

Le situazioni patrimoniali ed economiche utilizzate per il consolidamento secondo i metodi integrale, proporzionale e del patrimonio netto sono quelle riferite al 31 dicembre 2006, approvate dai Consigli di Amministrazione delle singole società. Ove necessario, tali situazioni sono state opportunamente rettificata al fine di adeguarle a corretti ed omogenei principi contabili di Gruppo. Si precisa che le partecipate 21 Investimenti Partners S.p.A., Interporto della Toscana Centrale S.p.A.¹ e Magazzini Generali e Derrate S.p.A. sono iscritte ai valori di patrimonio netto risultanti dai rispettivi bilanci d'esercizio 2005, mentre la partecipata Nuova Merchant S.p.A. è iscritta al valore di patrimonio netto risultante dalla situazione economico-patrimoniale al 31 dicembre 2006 redatta in occasione della proposta di vendita azionaria a favore della Capogruppo Banca Popolare di Vicenza S.C.p.A. da parte della Livolsi & Partner S.p.A. del residuo 80% della Società.

Sono stati altresì riclassificati, al fine di uniformarli ai principi contabili della Capogruppo, i bilanci d'esercizio delle società consolidate integralmente che sono elaborati secondo schemi di bilancio diversi da quelli previsti dalla Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005 che, per il settore bancario, completa l'attuazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

¹ Poiché la corrispondente frazione del patrimonio netto della Società risulta superiore al valore di carico della partecipazione e la Società ha chiuso gli ultimi esercizi in perdita, il valore della partecipazione è stato prudenzialmente mantenuto uguale al valore di carico.

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2006 viene riepilogata nel seguente prospetto:



Sintesi del quadro macroeconomico di riferimento

Si riporta di seguito una breve sintesi dei principali eventi che hanno caratterizzato il contesto nel quale ha operato il Gruppo nell'esercizio 2006. Per una più approfondita analisi sullo scenario macroeconomico nazionale ed internazionale, nonché per un'analisi dell'evoluzione del mercato del credito e del risparmio si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Bilancio della Capogruppo.

Nel 2006 il quadro macroeconomico si è caratterizzato per le seguenti dinamiche:

- Si è confermata la forte crescita dell'**economia mondiale**, trainata dalla positiva congiuntura economica statunitense e dalla vivace espansione dei grandi paesi emergenti dell'Asia (Cina ed India *in primis*).
- Nell'**area euro** il 2006 è stato un anno di forte ripresa caratterizzata da un significativo incremento del PIL del 2,7% (in accelerazione rispetto al +1,4% del 2005) e da un notevole aumento del 4% della produzione industriale rispetto a dicembre del 2005. Inoltre, il rafforzamento dell'euro e l'attenuarsi nel secondo semestre della crescita del prezzo del petrolio, hanno contribuito a raffreddare l'inflazione europea, che a dicembre 2006 si è mantenuta sotto la soglia del 2%.
- L'**economia italiana** appare in netta ripresa rispetto a dicembre del 2005: il PIL è cresciuto del 1,9%; la produzione industriale ha registrato dal lato dell'offerta una crescita annua dell'1,9% e dal lato della domanda il rafforzamento sia delle componenti interne (consumi ed investimenti) sia delle esportazioni; infine l'inflazione è scesa all'1,7% dall'1,9% di dicembre 2005.
- Dopo un lungo periodo di stabilità, il 2006 è stato caratterizzato da un progressivo restringimento della **politica monetaria europea** che ha portato il tasso ufficiale dal 2,25% di fine 2005 al 3,5% di dicembre 2006.
- Per quanto riguarda gli **Stati Uniti**, l'attuale livello dei tassi di interesse (5,25%) è stato considerato adeguato per mantenere la stabilità dei prezzi e per fornire uno stimolo adeguato alla crescita economica.
- Il 2006 si è chiuso con un bilancio positivo per le principali borse mondiali, che consolidano i livelli record degli ultimi anni. Il **mercato europeo** (DJ Europe Stoxx) ha realizzato l'incremento più consistente con una *performance* di circa il 17%, mentre l'indice statunitense S&P 500 ha chiuso l'anno con un rialzo prossimo al 14%.
- Per quanto riguarda **Piazza Affari** l'indice Mibtel è cresciuto di quasi il 19% rispetto a fine 2005, *performance* superiore rispetto a quella realizzata nelle piazze di Parigi (+18,8%), Zurigo (+16%) e Londra (+13%), nonché negli Stati Uniti dove gli indici DJ e Nasdaq hanno registrato progressi rispettivamente pari al +14% e +10%. In Europa i risultati migliori sono stati realizzati solo dalla borsa di Madrid (+35%), Francoforte (+24%) e Stoccolma (+19%).
- Nel corso del 2006 sono state realizzate **15 OPA**, di cui 3 volontarie e 12 obbligatorie, tra le quali si ricordano per importanza quelle di BNP Paribas su BNL, di Generali su Toro e di ABN-Amro su Antonveneta.
- Il **settore creditizio** è stato caratterizzato nel 2006 da un'accelerazione della dinamica degli impieghi, sostenuta dal mantenimento di elevati tassi di crescita della componente a più lunga scadenza unito alla ripresa della componente a breve termine, e da un assestamento della dinamica della raccolta diretta, che ha evidenziato una leggera decelerazione dei depositi.
- A dicembre 2006 il totale degli **impieghi** delle banche italiane ha registrato un tasso di crescita annuale pari al 10,8% a fronte del +8,8% di fine 2005. Si mantiene in forte crescita la componente a prorata scadenza (+11,7% anno su anno, in leggera riduzione rispetto al +13,1% di fine 2005), mentre appare in ulteriore rafforzamento il *trend* dei finanziamenti a breve termine (+9,3% anno su anno, a fronte del +2,2% di fine 2005).
- La **qualità del credito** del Sistema continua a migliorare. Il rapporto sofferenze nette su impieghi totali netti è ulteriormente sceso all'1,3% dall'1,4% di dicembre 2005, a fronte di una leggera crescita dello *stock* lordo di partite in sofferenza (+3,9% rispetto a dicembre 2005).

- Alla fine del 2006 la crescita della **raccolta bancaria** delle banche italiane (depositi, pronti contro termine ed obbligazioni) ha evidenziato una positiva accelerazione (+8,5% anno su anno, in crescita rispetto al +7,9% di fine 2005). La dinamica dell'attività di *funding* del 2006 è stata caratterizzata da una decelerazione dei depositi (a dicembre +5,1%, in riduzione rispetto al 7,5% di fine 2005) a causa, in particolare, del rallentamento evidenziato sui conti correnti nel secondo semestre e dal mantenimento della vivace dinamica delle obbligazioni (+11,4%, in accelerazione rispetto al 10,3% del 2005).
- Per quanto riguarda la **raccolta indiretta**, il totale dei titoli a custodia delle banche italiane (sia in gestione sia detenuti direttamente dalla clientela) evidenzia a novembre 2006 una crescita rispetto allo stesso mese del 2005 (+3,7%). Sul fronte del risparmio gestito, nel comparto dei fondi comuni, a fronte di una positiva crescita annuale del patrimonio dei fondi (+4,2%), che ha beneficiato del positivo andamento dei mercati, si registra alla fine del 2006 una raccolta netta (saldo tra sottoscrizioni e riscatti) negativa pari a circa 18 miliardi di euro. Tale andamento risulta determinato, in particolare, dai forti riscatti registrati sui fondi obbligazionari (-28,5 miliardi di euro rispetto al 2005), parzialmente compensato dal *boom* dei fondi flessibili (+21,3 miliardi di euro). Infine, gli ultimi dati disponibili relative alle gestioni patrimoniali bancarie evidenziano una lieve flessione del comparto rispetto all'anno precedente (-1,7%).
- Coerentemente con le indicazioni di politica monetaria della BCE, si è registrato un generale incremento dei **tassi bancari** sia passivi sia attivi. Sulle forme tecniche passive a partire dall'inizio del 2006 il tasso sui depositi in euro applicato alle famiglie e società non finanziarie è aumentato dallo 0,95% di fine 2005 all'1,45% di dicembre 2006, mettendo a segno un rialzo di 50 *basis points*. Anche il tasso medio sulle obbligazioni ha registrato per tutto l'anno un trend in crescita, raggiungendo a dicembre 2006 il livello di 3,56%, in crescita di 50 *basis points* rispetto alla fine del 2005. Relativamente ai **tassi bancari attivi** a dicembre 2006 si rileva una crescita del tasso medio ponderato sul totale dei prestiti a famiglie e società non finanziarie (elaborato dall'ABI) passato dal 4,65% di fine 2006 al 5,38% di dicembre 2006 (+73 *basis points*) a fronte di un incremento dei tassi di riferimento della BCE di 125 *basis points*.
- **Il differenziale (spread) elaborato dall'ABI** tra il tasso medio dell'attivo fruttifero e il tasso medio sulla raccolta da clientela rilevati con le famiglie e le società non finanziarie è risultato pari al 3,07% a dicembre 2006, in crescita rispetto al dato dell'anno precedente (+27 *basis points*).
- Nel 2006 è proseguito il graduale rafforzamento della fase di espansione dell'**economia veneta** in atto dalla metà dello scorso anno. Gli ultimi dati disponibili evidenziano, infatti, il mantenimento di una positiva crescita dell'industria manifatturiera, sia in termini di produzione (+2,4% rispetto all'anno precedente), sia soprattutto in termini di fatturato (+4,4% annuo), ordinativi (4,6% annuo) ed esportazioni (+6,6%). Il miglioramento della fase congiunturale ha avuto effetti positivi sul mercato del lavoro: il numero degli occupati è aumentato dell'1,6%, valore leggermente inferiore alla media del Nord Est (2%).
- Per quanto riguarda la **provincia di Vicenza**, gli ultimi dati disponibili evidenziano una crescita annuale positiva di tutti i principali indicatori congiunturali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, nonostante il permanere della tendenza recessiva evidenziata dal settore orafa e dell'andamento non particolarmente brillante del settore tessile – abbigliamento – concia. Il settore metalmeccanico, invece, continua ad essere il comparto di spicco dell'economia vicentina e una delle determinanti fondamentali della ripresa economica nel 2006.
- Anche nel 2006 il **Friuli Venezia Giulia** ha confermato la fase espansiva della propria economia. La crescita del PIL del 2006 è, infatti, prevista collocarsi su valori analoghi a quelli raggiunti mediamente a livello nazionale e le aspettative degli operatori economici sono orientate verso una prosecuzione della positiva dinamica congiunturale. Sul fronte della produzione industriale i risultati delle recenti indagini confermano una crescita del fatturato delle imprese, sia nella componente estera sia in quella esterna. Infine, per quanto riguarda il mercato del lavoro, gli ultimi dati evidenziano una crescita annuale degli occupati pari all'1,2% inferiore alla media dell'Italia e del Nord Est (2%).
- La situazione dell'**economia toscana** permane, nel complesso, piuttosto problematica. Tut-

tavia emergono alcuni segnali, forse non di ripresa, ma certo di attenuazione delle difficoltà attuali. Nel 2006 è previsto un aumento del PIL dell'1,5%, contro un -0,3% registrato nel 2005. Tale tendenza dovrebbe confermarsi anche nel 2007. Per la prima volta da oltre cinque anni, il 2006 registra una crescita della produzione industriale vicina ai due punti percentuali (+1,8% rispetto a dicembre del 2005). È cresciuto anche il numero degli occupati, +1,8% rispetto all'anno precedente ed è diminuito il tasso di disoccupazione, che al terzo trimestre del 2006 si è posizionato al 4,3%, dato inferiore alla media nazionale ed in riduzione di 0,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2005. Per quanto riguarda i settori economici, le ultime indagini evidenziano un andamento moderatamente positivo delle costruzioni e dei servizi mentre per quel che riguarda il settore tessile, in particolare nel distretto pratese, i dati a consuntivo e le più recenti previsioni segnalano ancora una situazione abbastanza problematica, anche se in leggero miglioramento.

- Nel 2006 l'**economia siciliana** ha presentato segnali di crescita moderatamente positivi tendenzialmente in linea con quanto registrato a livello medio nazionale. Le stime disponibili indicano che nel corso del 2006 il livello della domanda interna nella regione è cresciuta ad un tasso dell'1,3%, valore superiore a quello registrato l'anno precedente (+0,5). A tale andamento hanno contribuito sia la crescita della spesa per consumi delle famiglie, che si stima abbia registrato un aumento dell'1,4%, sia la dinamica degli investimenti fissi lordi cresciuti del 2,5%. Dal punto di vista della formazione del prodotto tra i comparti che dai dati disponibili si stima abbiano presentato un andamento reale più dinamico vi sono quello manifatturiero (che registra un andamento positivo rispetto agli andamenti negativi degli ultimi due anni) e in misura minore le costruzioni e i servizi. Segnali in senso positivo derivano dalle statistiche sulla costituzione di nuove imprese, dall'andamento delle esportazioni, dalla crescita del numero degli arrivi e delle presenze nelle zone turistiche regionali.

Andamento della Gestione

Per un'analisi puntuale degli scenari macroeconomici e di settore nei quali si è sviluppata l'attività del Gruppo si rinvia alla Relazione sulla Gestione del Bilancio della Capogruppo.

Commento dei dati patrimoniali consolidati

Si precisa che il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è redatto applicando i principi contabili internazionali IAS/IFRS, conformemente alle previsioni contenute nel D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005 e in analogia a quanto già effettuato in sede di bilancio 2005.

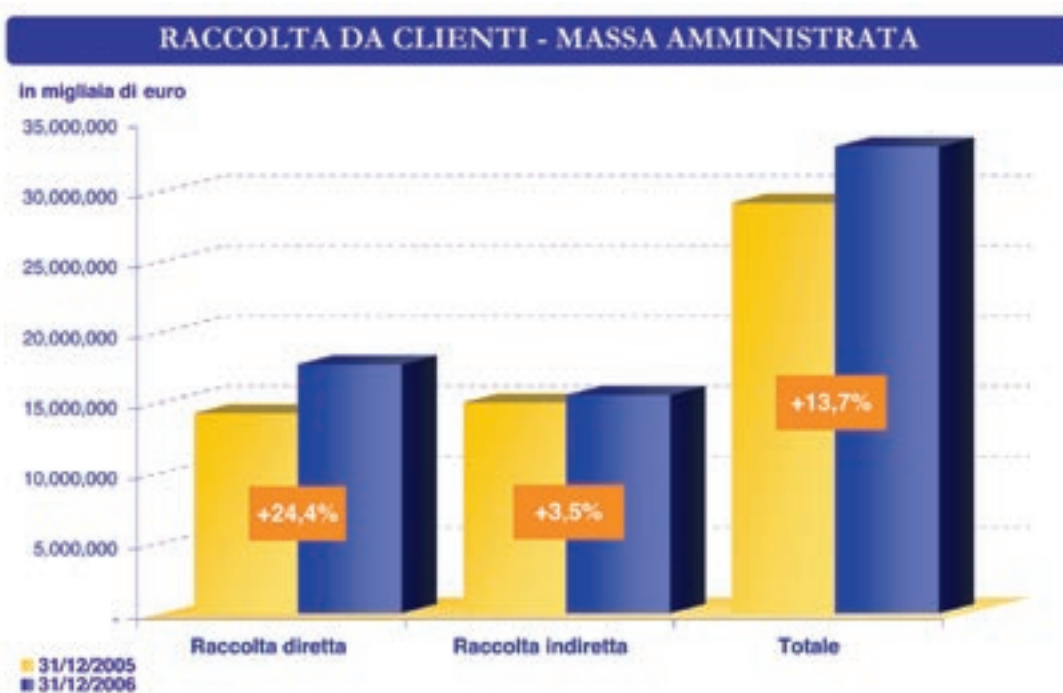
Al fine di una migliore comprensione della dinamica degli impieghi verso clientela e della raccolta diretta da clientela del Gruppo, si precisa che i dati di seguito esposti non includono i crediti e i debiti di "funzionamento" che pure, in base alla Circolare della Banca d'Italia n. 262 del 22 dicembre 2005, sono ricompresi nella voce "crediti verso clientela" e "debiti verso clientela".

Raccolta e massa amministrata

Al 31 dicembre 2006 la massa amministrata, costituita dalla raccolta diretta, comprensiva dei prestiti obbligazionari subordinati, e dalla raccolta indiretta, si attesta a 33.142 milioni di euro, in aumento del 13,7% rispetto al 31 dicembre 2005.

(in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
Raccolta diretta	17.654.548	14.189.022	3.465.526	24,4
Raccolta indiretta	15.487.624	14.957.533	530.090	3,5
Totale massa amministrata	33.142.172	29.146.555	3.995.617	13,7

Analizzando nel dettaglio le componenti della massa amministrata, si nota come a fronte di un incremento annuo della raccolta diretta del 24,4%, la raccolta indiretta abbia invece registrato tassi di crescita più modesti (+3,5%).



Raccolta diretta

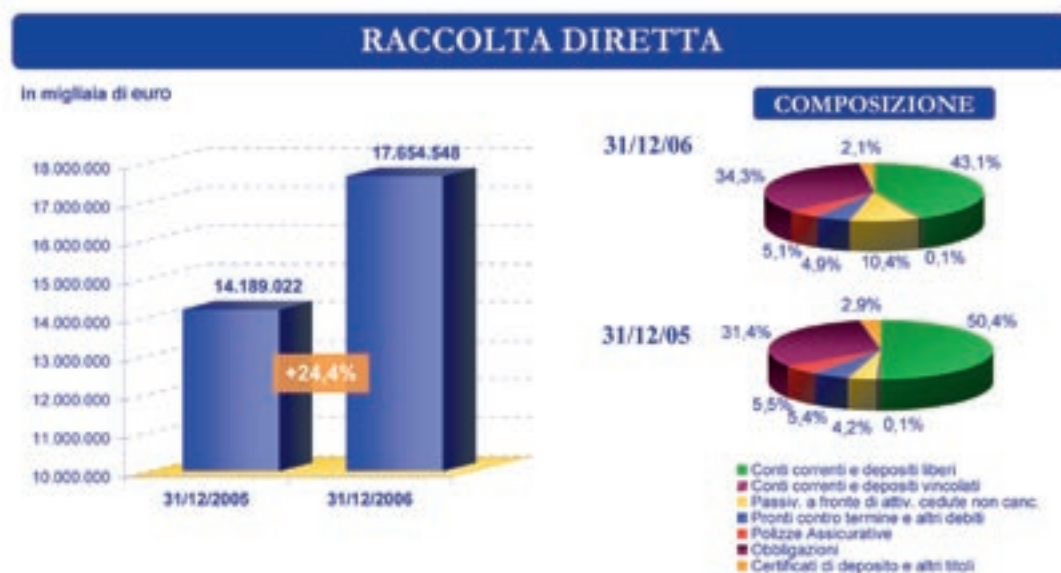
La raccolta diretta passa dai 14.189 milioni di euro del 31 dicembre 2005 ai 17.655 milioni di euro del 31 dicembre 2006, evidenziando una crescita annua del 24,4%.

(in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
Conti correnti e depositi liberi	7.614.368	7.146.406	467.962	6,5
Conti correnti e depositi vincolati	15.153	16.966	-1.813	-10,7
Pronti contro termine e altri debiti	860.514	771.180	89.334	11,6
Passività a fronte di attività cedute non cancellate	1.834.277	594.568	1.239.709	208,5
sub-totale	10.324.312	8.529.120	1.795.192	21,0
Polizze Assicurative	900.162	782.176	117.987	15,1
Obbligazioni	6.057.545	4.460.484	1.597.061	35,8
Certificati di deposito e altri titoli	372.529	417.242	-44.713	-10,7
Totale raccolta diretta	17.654.548	14.189.022	3.465.526	24,4

Al netto delle passività connesse alle attività cedute e non cancellate dal bilancio, riferite ai crediti cartolarizzati nell'esercizio, la crescita della raccolta diretta si attesterebbe al 15,7%.

L'analisi dell'evoluzione della raccolta diretta per tipologia di prodotto evidenzia una crescita di tutte le forme tecniche di raccolta, comprese quelle più tradizionali, con la sola eccezione dei "conti correnti e depositi vincolati" e dei "certificati di deposito e altri titoli" che registrano entrambe una contrazione del 10,7%.

Nel dettaglio, i "conti correnti e i depositi liberi" registrano un aumento del 6,5%, i "pronti contro termine e altri debiti" dell'11,6% e le "obbligazioni" del 35,8%. Con riferimento a queste ultime, si precisa che, nel corso del 2006, la Capogruppo ha dato corso a due nuove emissioni obbligazionarie di 500 milioni di euro ciascuna, nell'ambito del programma EMTN (*European Medium Term Notes*) avviato nel dicembre 2003 e rinnovato nell'esercizio per un importo complessivo 4,5 miliardi di euro.



Anche le “polizze assicurative”, che con l’inclusione nel perimetro di consolidamento delle società assicurative del Gruppo assumono la valenza di componenti della raccolta diretta, segnano una crescita del 15,1% sul 2005.

Le “passività a fronte di attività cedute e non cancellate” sono relative alle operazioni di cartolarizzazione “Berica 5 Residential Mbs”, effettuate nel 2004 e “Berica 6 Residential MBS”, perfezionatasi ad inizio 2006, che, come illustrato nella sezione dedicata agli impieghi, sono state oggetto di “ripresa” in bilancio in quanto non soddisfano i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta “*derecognition*”. Esse, di fatto, rappresentano le notes emesse dalla società veicolo a fronte dei mutui cartolarizzati.

Raccolta indiretta

L’ottima *performance* della raccolta diretta ha per contro penalizzato la crescita della raccolta indiretta, che nonostante il buon andamento fatto registrare nell’anno appena trascorso dai mercati finanziari, segna, nel complesso, un modesto incremento del 3,5% rispetto al 31 dicembre 2005, attestandosi a 15.488 milioni di euro.

In particolare, a fronte di una crescita annua della raccolta amministrata (+6,1%) e della raccolta previdenziale (+2,3%), il risparmio gestito evidenzia una contrazione (-0,4%). La flessione del risparmio gestito si inquadra, peraltro, in una generale disaffezione dei risparmiatori da tale settore che stenta a “performare” secondo le attese.

(in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
Fondi comuni	3.519.679	3.380.273	139.406	4,1
Gestioni patrimoniali	952.700	1.086.917	-134.217	-12,3
G.P.F.	908.486	937.070	-28.584	-3,1
Titoli di Capitale	2.494.355	2.065.757	428.598	20,7
Altri titoli	3.637.260	3.701.499	-64.239	-1,7
Raccolta previdenziale	908.058	887.457	20.600	2,3
Azioni proprie	3.067.086	2.898.560	168.526	5,8
Totale raccolta indiretta	15.487.624	14.957.533	530.090	3,5
gestito	5.380.865	5.404.260	-23.395	-0,4
gestito e previdenziale	6.288.923	6.291.717	-2.795	0,0
amministrato	9.198.701	8.665.816	532.885	6,1

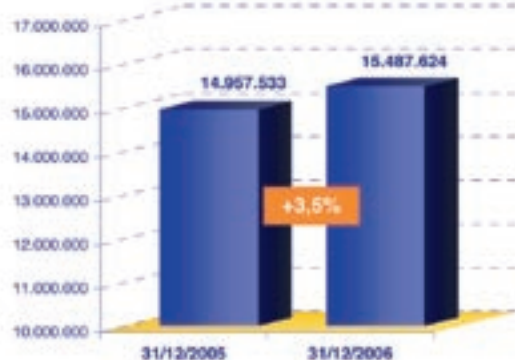
Analizzando nel dettaglio le diverse componenti della raccolta amministrata, si evidenzia una crescita nell’anno del 5,8% delle “azioni proprie” e del 20,7% dei “titoli di capitale” (principalmente per effetto di un’operazione di costituzione in garanzia di un ammontare significativo di titoli azionari, al netto della quale la variazione del comparto sarebbe risultata positiva del 7,5%), mentre gli “altri titoli” segnano una flessione dell’1,7%.

Per quanto attiene la raccolta gestita, mentre i “fondi comuni” registrano un incremento del 4,1% sull’anno precedente, le “gestioni patrimoniali” e le “G.P.F.” evidenziano una contrazione, rispettivamente, del 12,3% e del 3,1%.

La raccolta previdenziale conferma anche nel 2006 il *trend* di crescita in atto da diversi anni, seppure con tassi più contenuti, registrando un incremento del 2,3% sull’esercizio precedente.

RACCOLTA INDIRETTA

in migliaia di euro



COMPOSIZIONE



Impieghi per cassa con clientela

Gli impieghi netti per cassa con clientela ammontano al 31 dicembre 2006 a 17.130 milioni di euro, segnando un incremento del 15,9% sull'esercizio precedente e confermando anche nel 2006 i ritmi di crescita sostenuti registrati ormai da diversi anni.

(in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
- Conti correnti ordinari	3.126.308	2.997.898	148.410	5,0
- Pronti contro termine	2.381	5.078	-2.697	-53,1
- Mutui	6.438.608	6.242.426	196.182	3,1
- Finanziamenti <i>import/export</i>	1.198.788	1.065.649	133.139	12,5
- Finanziamenti <i>in pool</i>	1.419.290	1.147.345	271.945	23,7
- Altri finanziamenti	2.766.274	2.516.551	249.723	9,9
- Titoli di debito	13.993	32.927	-18.934	-57,5
- Crediti netti in sofferenza	271.694	166.646	105.048	63,0
- Attività cedute non cancellate	1.892.636	619.416	1.273.220	205,6
Totale impieghi netti	17.129.972	14.773.937	2.356.036	15,9

La dinamica di sviluppo degli impieghi articolata per prodotto evidenzia, in particolare, la crescita dei "conti correnti ordinari" (+5,0%), dei "finanziamenti *in pool*" (+23,7%), dei "finanziamenti *import/export*" (+12,5%) e degli "altri finanziamenti" (+9,9%).

Anche i "mutui" registrano un incremento nell'anno, sia pure più contenuto (+3,1%). Quest'ultimo dato va tuttavia adeguatamente interpretato in quanto, per effetto della nuova operazione di cartolarizzazione *multioriginator*, perfezionata ad inizio 2006, sono stati ceduti dalle tre banche del Gruppo alla società "Berica 6 Residential MBS" mutui ipotecari residenziali per 1.427,7 milioni di euro. Poiché l'operazione di cartolarizzazione, analogamente alla precedente "Berica 5 Residential MBS", non soddisfa i requisiti dello IAS 39 per procedere alla cosiddetta "*derecognition*"², si è proceduto alla "ripresa in bilancio" delle attività cartolarizzate residue alla data e alla

² Per quanto riguarda le altre operazioni di cartolarizzazione effettuate in data anteriore al 1° gennaio 2004, in sede di prima applicazione dello IAS 39, come disposto dal par. 27 dell'IFRS 1, non si è proceduto alla ripresa delle attività cartolarizzate.

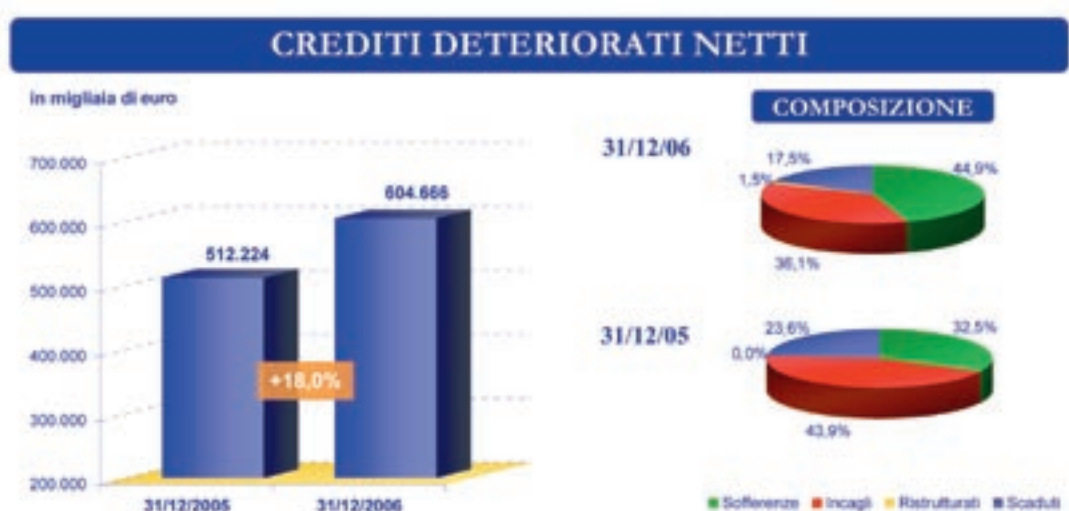
loro iscrizione tra le “attività cedute non cancellate” (che evidenziano pertanto un incremento di 1.273 milioni di euro).

Segnano, infine, una contrazione i “pronti contro termine” (-53,1%) e i “titoli di debito” (-57,5%).



Gli indici di rischio del credito del Gruppo, che risentono nel corso del 2006 degli effetti negativi della congiuntura economica nazionale degli ultimi anni, devono essere attentamente letti ed interpretati, in quanto significativamente influenzati dal passaggio a sofferenza di un credito di rilevante entità garantito da ipoteca di primo grado.

Al 31 dicembre 2006, i crediti deteriorati verso clientela al netto delle rettifiche di valore evidenziano, infatti, una crescita del 18,0%. Più in dettaglio, a fronte di una contrazione delle partite incagliate e delle esposizioni scadute da oltre 180 giorni, rispettivamente, del 2,8% e del 12,5%, si registra una crescita delle sofferenze di 105,0 milioni di euro (+63,0%) e dei ristrutturati che, non presenti al 31 dicembre 2005, si attestano a fine esercizio a 8,9 milioni di euro. L'incremento delle sofferenze è pressoché interamente connesso al citato passaggio a sofferenze avvenuto nel corso dell'anno di un credito pari a 91,8 milioni di euro garantito da ipoteca di primo grado.



Passando all'esame degli indicatori di rischiosità del credito si evidenzia che il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi netti a clientela, al 31 dicembre 2006, si attesta all'1,59% a fronte dell'1,13% del 31 dicembre 2005. Il rapporto tra crediti deteriorati netti e impieghi netti passa dal 3,47% del 31 dicembre 2005 al 3,53% del 31 dicembre 2006. Va peraltro precisato che escludendo la citata posizione garantita da ipoteca, entrambi gli indici evidenzerebbero un miglioramento rispetto al precedente esercizio.

Per quanto attiene invece agli indici di copertura, si evidenzia una contrazione della copertura dei crediti deteriorati totali che passa dal 33,6% del 31 dicembre 2005 al 32,0% del 31 dicembre 2006, per effetto dell'andamento dell'indice relativo alle sofferenze, che risulta penalizzato dalla citata posizione garantita, che passa dal 51,8% al 42,4%.

Per quanto concerne i crediti in "bonis" (ivi incluse le attività cedute e non cancellate) si evidenzia che la consistenza della cosiddetta "riserva fisiologica" al 31 dicembre 2006 ammonta a 81,9 milioni di euro, assicurando un indice di copertura pari allo 0,49% (0,52% del 31 dicembre 2005).

Commento ai risultati economici consolidati

L'esercizio 2006 chiude con un **utile netto consolidato di 144,5 milioni di euro**, in aumento del 14,9% rispetto al precedente esercizio. Tale risultato è motivo di grande soddisfazione e conferma come il Gruppo sia impegnato a perseguire con determinazione ed equilibrio gli obiettivi di crescita delineati dal piano industriale 2005-2007, consolidando ulteriormente la redditività derivante dalla propria attività caratteristica.

Il margine di intermediazione dell'esercizio 2006 segna, infatti, un'ulteriore crescita dell'11,5% rispetto al precedente esercizio, mentre il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte evidenzia un incremento del 18,0%. Questi risultati sono da ritenersi tanto più lusinghieri se consideriamo che la *performance* reddituale del Gruppo nel 2005 era già stata motivo di soddisfazione rappresentando il miglior risultato della sua storia.

Nel commento che segue, i dati riportati nelle tabelle sono espressi in migliaia di euro ed i totali, eseguiti sulle cifre intere, sono arrotondati.

Margine di interesse

Voce di bilancio (valori in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
10. Interessi attivi e proventi assimilati	951.220	756.038	195.182	25,8
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(430.057)	(314.288)	(115.769)	-36,8
30. Margine di interesse	521.163	441.750	79.413	18,0

Il margine di interesse, pari a 521,2 milioni di euro, segna una crescita del 18,0% sull'anno precedente; tale risultato è attribuibile all'incremento delle masse intermedie, alle politiche di gestione degli *spread* da parte delle banche del Gruppo e, non ultimo, al rialzo dei tassi di interesse decisi dalla BCE che in poco più di un anno ha portato il tasso di riferimento dal 2,00% al 3,75%.

Margine di intermediazione

Voce di bilancio (valori in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
30. Margine di interesse	521.163	441.750	79.413	18,0
40. Commissioni attive	298.738	293.510	5.228	1,8
50. Commissioni passive	(42.479)	(39.097)	(3.382)	-8,7
60. Commissioni nette	256.259	254.418	1.846	0,7
70. Dividenti e proventi simili	29.159	21.283	7.876	37,0
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	8.212	65.353	(57.141)	-87,4
90. Risultato netto dell'attività di copertura	2.058	(506)	2.564	n.s.
100. Utile (perdite) da cessione o riacquisto di:	63.246	7.247	55.999	772,7
a) crediti	10	2	8	400,0
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	70.359	5.617	64.742	1.152,6
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	n.s.
d) passività finanziarie	(7.123)	1.628	(8.751)	n.s.
110. Risultato netto delle attività e pass. finanz. valutate al <i>fair value</i>	1.333	629	704	111,9
120. Margine di intermediazione	881.430	790.169	91.261	11,5

Il **margine di intermediazione** ammonta a 881,4 milioni di euro evidenziando una crescita dell'11,5% rispetto al 31 dicembre 2005; tale incremento è prevalentemente attribuibile all'apporto dei dividendi e dell'utile da cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita.

Le **commissioni nette** si mantengono sostanzialmente stabili sui livelli del precedente esercizio (+0,7%), attestandosi a 256,3 milioni di euro.

I **dividendi e proventi simili** , che ammontano al 31 dicembre 2006 a 29,2 milioni di euro, evidenziano un incremento del 37,0% rispetto allo scorso esercizio.

Mentre il **risultato netto dell'attività di negoziazione, di copertura e delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*** (voci 80, 90 e 110), nel complesso, registra una contrazione rispetto al precedente esercizio passando dai 65,5 milioni di euro del 2005 agli 11,6 milioni di euro del 2006, gli **utili da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita** si attestano al 31 dicembre 2006 a 70,4 milioni di euro contro i 5,6 milioni di euro del precedente esercizio. Tale risultato è ascrivibile per 10,9 milioni di euro all'utile realizzato su azioni Italease SpA, a fronte delle quali era stata posta in essere un'operazione di copertura chiusasi nel mese di marzo, e per 55,1 milioni di euro alla plusvalenza derivante dalla vendita dell'intero pacchetto di azioni BNL detenuto dalla Banca (di cui n. 75 milioni cedute direttamente a BNP Paribas e n. 10,7 milioni conferite in OPA).

Le **perdite da riacquisto di passività finanziarie** ammontano al 31 dicembre 2006 a 7,1 milioni di euro a fronte di un utile di 1,6 milioni di euro dell'esercizio precedente, pressoché interamente imputabili all'onere connesso al prestito convertibile denominato "*Exchangeable BNL*" emesso

dalla Banca e oggetto di rimborso anticipato nell'esercizio per effetto della menzionata offerta pubblica di acquisto.

Dall'analisi della composizione del margine d'intermediazione si evidenzia, rispetto all'esercizio 2005, un incremento del contributo del margine di interesse (59,1% contro il 55,9%), dei dividendi (3,3% contro il 2,7%) e dell'utile da cessione o riacquisto di attività e passività finanziarie (7,2% contro lo 0,9%), mentre diminuisce l'apporto delle commissioni nette (29,1% contro il 32,2%) e del risultato netto delle attività di negoziazione, di copertura e delle attività/passività valutate al *fair value* (1,3% contro l'8,3%).

Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa

Voce di bilancio (valori in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
120. Margine d'intermediazione	881.430	790.169	91.261	11,5%
130. Rettifiche/riprese di valore per deterioramento di:				
<i>a) crediti</i>	(116.650)	(102.439)	(14.211)	-13,9
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	(102.155)	(89.022)	(13.133)	-14,8
<i>c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza</i>	(14.323)	(12.718)	(1.605)	-12,6
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	-	-	-	<i>n.s.</i>
	(172)	(699)	527	75,4
140. Risultato netto della gestione finanziaria	764.780	687.730	77.050	11,2
150. Premi netti	430.447	340.414	90.033	26,4
160. Saldo altri proventi/oneri della gestione assicurativa	(433.644)	(341.917)	(91.727)	-26,85
170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa	761.583	686.227	75.356	11,0

Il **risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa** si attesta a 761,6 milioni di euro contro i 686,2 milioni di euro del precedente esercizio, registrando una crescita dell'11,0%.

Le **rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti** passano da 89,0 milioni di euro del 2005 a 102,2 milioni di euro del 31 dicembre 2006, in aumento del 14,8%, principalmente per effetto della svalutazione di 12,2 milioni di euro, prudenzialmente apportata nell'anno sulla più volte citata posizione classificata a sofferenze e in buona parte riconducibile all'effetto attualizzazione.

Le **rettifiche di valore nette su attività finanziarie disponibili per la vendita** passano invece da 12,7 a 14,3 milioni di euro. Al riguardo si ritiene di evidenziare che la quota detenuta nella *holding* di partecipazioni Hopa SpA è stata oggetto nell'esercizio di una rettifica di valore di 9,6 milioni, portando così prudenzialmente il valore di carico della stessa ad 1 euro per azione, in attesa di verificare la nuova strategia operativa della società; contestualmente anche il prestito obbligazionario convertibile in azioni Hopa SpA, in scadenza a ottobre 2007, è stato svalutato per 1,1 milioni di euro.

Le **rettifiche di valore su altre operazioni finanziarie** ammontano al 31 dicembre 2006 a 172 mila euro (699 mila euro nel 2005), mantenendosi pertanto su valori non significativi.

Il **risultato netto della gestione assicurativa** risulta negativo al 31 dicembre 2006 per 3,2 milioni di euro (-1,5 milioni di euro nel 2005).

Costi operativi

Voce di bilancio (valori in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
180. Spese amministrative:	(523.766)	(509.907)	(13.859)	-2,7
<i>a) spese per il personale</i>	(306.176)	(293.693)	(12.483)	-4,3
<i>b) altre spese amministrative</i>	(217.590)	(216.214)	(1.376)	-0,6
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(32.794)	(12.051)	(20.743)	-172,1
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(16.166)	(15.365)	(801)	-5,2
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(5.277)	(4.809)	(468)	-9,7
220. Altri oneri/proventi di gestione	52.223	55.942	(3.719)	-6,6
230. Costi operativi	(525.780)	(486.190)	(39.590)	-8,1%

I **costi operativi** registrano un incremento dell'8,1% rispetto al precedente esercizio e si attestano a 525,8 milioni di euro.

Analizzando nel dettaglio le diverse componenti di costo, si evidenzia una crescita del 4,3% delle **spese per il personale**, mentre le **altre spese amministrative** risultano sostanzialmente stabili (+0,6%).

Gli **accantonamenti per rischi e oneri** passano dai 12,1 milioni di euro dello scorso esercizio ai 32,8 milioni di euro del 31 dicembre 2006 e riflettono i maggiori accantonamenti a fronte dei rischi potenziali connessi a cause passive, ai reclami della clientela e agli oneri derivanti dal rinnovo del CCNL e CIA, scaduti al 31/12/2005.

Sostanzialmente stabili si mantengono invece le **rettifiche/riprese di valore su attività materiali e immateriali**, che passano rispettivamente da 15,4 a 16,2 milioni di euro e da 4,8 a 5,3 milioni di euro.

Gli **altri oneri/proventi di gestione**, pari al 31 dicembre 2006 a 52,2 milioni di euro, presentano una flessione del 6,6% rispetto al precedente esercizio.

Il rapporto tra costi e ricavi (*cost/income*³), che ben sintetizza i risultati della gestione operativa, segna un miglioramento di oltre quattro punti percentuali rispetto al 31 dicembre 2005 passando dal 62,6% al 58,4% del 31 dicembre 2006.

³ L'indicatore è calcolato rapportando le spese amministrative (voce 180) e le rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali (voce 200 e 210) al margine di intermediazione (voce 120) e agli altri oneri/proventi di gestione (voce 220).

Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte

Voce di bilancio (valori in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
240. Utile (Perdita) delle partecipazioni	6.494	6.554	(60)	-0,9
250. Risultato netto della valutazione al <i>fair value</i> delle attività materiali e immateriali	102	409	(307)	-75,1
260. Rettifiche di valore dell'avviamento	(1.040)	(2.572)	1.532	59,6
270. Utili (Perdite) da cessioni investimenti	640	596	44	7,4
280. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	241.999	205.024	36.975	18,0

Il risultato dell'operatività corrente al lordo delle imposte raggiunge al 31 dicembre 2006 i 242,0 milioni di euro, segnando una crescita del 18,0% rispetto al 31 dicembre 2005.

Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo

Voce di bilancio (valori in migliaia di euro)	31/12/2006	31/12/2005	Variazione	
			assoluta	%
280. Utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte	241.999	205.024	36.975	18,0
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(93.856)	(74.114)	(19.742)	-26,6
300. Utile dell'operatività corrente al netto delle imposte	148.143	130.910	17.233	13,2
310. Utile (Perdita) dei gruppi in via dismissione al netto delle imposte	–	–	–	n.s.
320. Utile d'esercizio	148.143	130.910	17.233	13,2
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(3.641)	(5.140)	1.499	29,2
340. Utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	144.502	125.770	18.732	14,9

Le **imposte sul reddito** ammontano, al 31 dicembre 2006 a 93,9 milioni di euro, rispetto ai 74,1 milioni di euro del 2005, in incremento del 26,6%. Al riguardo si ritiene di segnalare che il dato dello scorso esercizio beneficiava dell'effetto positivo (pari complessivamente a 5,8 milioni di euro) connesso alle minori imposte derivanti dall'applicazione dell'imposta sostitutiva di cui alla Legge Finanziaria 2006, in luogo delle ordinarie aliquote Ires e Irap, sui maggiori valori iscritti sugli immobili di proprietà in applicazione del criterio del c.d. "*deemed cost*" in sede di prima adozione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Dopo il suddetto accantonamento, l'**utile d'esercizio** si attesta a 148,1 milioni di euro, segnando un +13,2% sul 31 dicembre 2005.

L'**utile d'esercizio di pertinenza di terzi** ammonta a 3,6 milioni di euro (5,1 milioni di euro al 31 dicembre 2005), mentre l'**utile d'esercizio di pertinenza della Capogruppo** è pari a 144,5 milioni di euro, in crescita del 14,9% sull'anno precedente.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e utile della Capogruppo e patrimonio netto e utile consolidati

Il prospetto che segue raccorda il patrimonio netto e l'utile del bilancio di esercizio 2006 della Capogruppo con quelli di pertinenza della stessa Capogruppo risultanti dal bilancio consolidato.

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Utile netto
Capogruppo	2.347.772	120.025
Effetto delle partecipazioni consolidate integralmente	-28.407	11.445
Effetto delle partecipazioni valutate al patrimonio netto	12.888	5.630
Altri effetti	2.862	7.401
Bilancio consolidato	2.335.114	144.502

L'utile d'esercizio consolidato di pertinenza della Capogruppo, pari a euro 144,5 milioni di euro, è superiore a quello risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo per 24,5 milioni di euro; ciò per effetto dell'apporto delle società del Gruppo che presentano tutte risultati di esercizio positivi.

Il patrimonio netto consolidato di pertinenza della Capogruppo, pari a 2.335,1 milioni di euro, è inferiore di 12,7 milioni di euro rispetto a quello risultante dal bilancio d'esercizio della Capogruppo. Le variazioni intervenute nel patrimonio netto consolidato sono evidenziate in dettaglio nello specifico prospetto della nota integrativa al bilancio.

Al fine di consentire una maggiore comprensione del raccordo tra risultato economico della Capogruppo e risultato economico consolidato di pertinenza della medesima Capogruppo, nel prospetto che segue, le relative componenti vengono dettagliate per natura.

(in migliaia di euro)	
Utile netto Capogruppo	120.025
risultati economici civilistici pro-quota	50.870
storno dividendi iscritti per cassa dalla Capogruppo	-33.798
elisione titoli infragruppo	8.174
crediti cartolarizzati: ripresa effetti economici	1.638
storno utili su operazioni infragruppo	-3.301
altri effetti	893
Utile netto consolidato di pertinenza della Capogruppo	144.502

Andamento delle principali società del Gruppo

Di seguito sono riportati e commentati i principali dati patrimoniali, reddituali ed operativi delle Società del Gruppo.

Si ritiene in primo luogo significativo evidenziare, per ciascuna delle banche del Gruppo, i principali aggregati tipici, al fine d'individuare la loro incidenza sull'attività complessiva e fornire una visione di sintesi globale dell'attività bancaria del Gruppo stesso.

I dati esposti non tengono conto dell'elisione dei rapporti intersocietari.

(in migliaia di euro)	B.P.Vi	B. NUOVA	CARIPRATO	TOTALI
Impieghi a clientela	12.035.469	2.301.792	2.730.752	17.068.013
Raccolta diretta	12.393.895	2.402.824	2.493.079	17.289.798
Raccolta indiretta	12.916.653	1.349.336	2.121.797	16.387.786
Patrimonio netto	2.347.772	203.149	288.871	n.s.
Utile dell'esercizio	120.025	8.583	16.315	144.923
Nr. Punti vendita *	363	119	80	562
Nr. Sportelli bancari	345	103	80	528

* i dati relativi ai punti vendita includono gli sportelli bancari, i negozi finanziari ed i punti private.

Banca Nuova S.p.A.

La controllata chiude l'esercizio 2006 con utile netto di 8,6 milioni di euro a fronte di un utile al lordo delle imposte di 18,1 milioni di euro (+63% rispetto al 31 dicembre 2005).

L'esercizio 2006 è stato un anno particolarmente intenso e proficuo per Banca Nuova. Tra i principali fattori che hanno dato supporto alla crescita della Banca vanno menzionati il forte radicamento sul territorio confermato anche dall'incremento delle quote di mercato, lo sviluppo dell'attività commerciale per segmenti di clientela ed il processo di razionalizzazione dei costi.

Tra gli eventi degni di nota che hanno interessato la controllata nel corso del 2006 si ricorda che in data 1° gennaio 2006 Banca Nuova ha conferito a PrestiNuova SpA il ramo d'azienda "Cessione del Quinto dello Stipendio".

Il 29 settembre 2006 è stata inoltre costituita a Palermo Farmanuova SpA, con capitale sociale di 1 milione di euro. Il capitale sociale è stato sottoscritto da Banca Nuova per il 30% in qualità di *partner* tecnico; il rimanente 70% in quote di pari valore fra ottantadue soci operanti nel settore della sanità (farmacisti, cliniche ed altri operatori).

In data 15 luglio 2006, il Consiglio di Amministrazione di Banca Nuova ha approvato la proposta di dismissione dei portafogli di proprietà gestiti in delega dalla Direzione Finanza della Capogruppo al fine di focalizzare l'impegno di Banca Nuova sul *core business*, ottimizzando nel contempo la gestione della tesoreria e del *funding* del gruppo BPVI, coerentemente con una prassi già seguita da primari gruppi bancari.

Al 31 dicembre 2006 la rete commerciale risulta articolata in 119 punti vendita: 103 filiali bancarie (ripartite in 5 aree territoriali e 16 capo-zone), 13 negozi finanziari, 3 punti Private. Nel corso dell'anno sono state aperte quattro nuove filiali a fronte di una chiusura. Sono inoltre in corso di apertura per l'anno 2007 tre nuove filiali a Roma, Latina e Frosinone.

Al 31 dicembre 2006 l'organico della Banca si attesta a 841 unità con un incremento netto di 32 unità rispetto alle 809 unità al 31 dicembre 2005 (per effetto di 73 assunzioni e 41 cessazioni) di cui 45 a tempo determinato e 20 in *part time*.

Il numero delle risorse risulta così suddiviso: 200 unità in Direzione Generale (pari al 23,8% del totale) e 641 in rete (pari al 76,2%).

La rete dei Promotori Finanziari ha raggiunto 152 unità con un incremento rispetto allo scorso anno di 33 unità. Nel corso dell'anno si sono registrati n. 56 ingressi di elevato profilo e n. 23 uscite marginali.

Si ricorda che la Banca d'Italia, con nota del 12 settembre 2006, ha disposto la riduzione del coefficiente di solvibilità dal 10% all'ordinario 7%, consentendo a Banca Nuova un ulteriore sviluppo delle attività di finanziamento in favore delle imprese e delle famiglie.

A fine esercizio la raccolta totale è risultata pari ad oltre 3.752 milioni di euro, con una crescita rispetto allo scorso anno di circa 504 milioni di euro (+15,5%).

La raccolta diretta è risultata pari a circa 2.403 milioni di euro, con un incremento in valore assoluto rispetto allo scorso anno di oltre 252 milioni di euro (+11,7%).

Si precisa che al netto delle passività connesse alle attività cedute e non cancellate, riferite ai crediti cartolarizzati nell'esercizio, la crescita è risultata pari a circa l'1,6%.

La dinamica della raccolta indiretta mostra chiaramente, anche per quest'anno, una fortissima accelerazione che la vede crescere del 22,9%, con un incremento in valore assoluto di oltre 251 milioni di euro.

L'analisi disaggregata mostra un sostanziale equilibrio nella composizione della raccolta indiretta fra quella gestita (48,9%) e quella amministrata (51,1%).

Nel corso del 2006 gli impieghi a clientela, al netto delle rettifiche di valore, registrano un notevole incremento pari al 43,6% con una crescita in valore assoluto pari a circa 699 milioni di euro.

Il totale degli impieghi al lordo delle rettifiche risulta pari a circa 2.366 milioni di euro con un incremento del 42,3% rispetto al dato dello scorso anno.

Quest'ultimo dato va, tuttavia, adeguatamente interpretato in quanto, per effetto della nuova operazione di cartolarizzazione *multioriginator*, avvenuta ad inizio 2006, sono stati ceduti dalla Banca alla società "Berica 6 Residential MBS" mutui ipotecari residenziali per 239,5 milioni di euro.

Con riferimento agli indici di rischio dei crediti si segnala che prosegue il *trend* positivo degli ultimi due anni: il rapporto tra crediti deteriorati lordi su impieghi lordi passa dall'8,58% del 31 dicembre 2005 al 5,83% del 31 dicembre 2006, mentre l'incidenza delle sofferenze lorde sugli impieghi lordi decresce passando dal 4,98% al 3,82%.

Il rapporto tra crediti deteriorati netti su impieghi netti diminuisce in modo significativo, passando dal 5,46% del 2005 al 3,45% del 2006; analogamente le sofferenze nette sugli impieghi netti segnano un miglioramento passando dal 2,19% del 2005 all'1,71% del 2006.

Passando all'esame della formazione del risultato di esercizio si segnala che grazie al consistente aumento delle masse intermedie e all'accorta gestione degli *spread* da parte della Banca, il margine di interesse è risultato pari a 78,4 milioni di euro, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 16 milioni di euro (+25,7%).

Le commissioni nette sono risultate pari a 37,3 milioni di euro con una crescita di 4,8 milioni di euro (+14,8%) rispetto allo scorso anno.

Il risultato netto delle attività di negoziazione è ammontato a 2,2 milioni di euro, con uno scostamento negativo rispetto allo scorso anno di 7,3 milioni di euro (-77,1%). La significativa flessione è dovuta a due distinte cause: un'intensa flessione delle commissioni rivenienti da derivati a clientela – in linea con l'intento di mantenere un contenuto profilo di rischio – ed un apporto negativo del comparto dei titoli di proprietà nel corso del primo semestre.

Il margine di intermediazione è risultato pari a 117,8 milioni di euro, con una crescita rispetto allo scorso esercizio di 12,1 milioni di euro (+11,4%).

Le rettifiche e riprese di valore nette per deterioramento di crediti e passività finanziarie sono risultate pari a circa 7,5 milioni di euro, con un incremento rispetto allo scorso esercizio di 6,1 milioni di euro (+449,1%). Di questi, circa 0,9 milioni di euro sono attribuibili a maggiori accantonamenti su crediti in *bonis* mentre i restanti 5,2 milioni di euro sono da attribuire ad una attenta attività di valutazione dei crediti deteriorati.

Il risultato netto della gestione finanziaria è ammontato quindi a 110,3 milioni di euro, con un incremento in valore assoluto rispetto al pari dato dello scorso anno di oltre 5,9 milioni di euro (+5,7%).

I costi operativi sono ammontati complessivamente a oltre 95,2 milioni di euro, con una crescita rispetto al pari dato dello scorso esercizio di 4,1 milioni di euro (+4,5%).

Le spese del personale risultano pari a 50,0 milioni di euro, con una crescita rispetto al dato del 31 dicembre 2005 di circa 1,5 milioni di euro (+3,0%).

Le altre spese amministrative sono ammontate a circa 42,4 milioni di euro, con una riduzione in valore assoluto, rispetto allo scorso esercizio, di 0,2 milioni di euro (-0,5%). Il soddisfacente risultato conseguito è da ascrivere da un lato alle cessate spese di armonizzazione di natura organizzativa e logistica relative all'acquisizione del Ramo d'Azienda ex Antonveneta e dall'altro ai processi di razionalizzazione dei costi che hanno portato interessanti risultati, in termini di economie realizzate, senza peraltro penalizzare gli *standard* qualitativi.

L'utile della operatività corrente al lordo delle imposte risulta pari ad oltre 18,1 milioni di euro, con una crescita in valore assoluto di oltre 7,0 milioni di euro (+63,4%) rispetto al pari dato dello scorso anno. Tale risultato tiene conto sia della plusvalenza pari a 4 milioni di euro realizzata a seguito del conferimento del ramo di azienda "Cessione del Quinto" alla società controllata PrestiNuova (peraltro oggetto di storno nel bilancio consolidato) che della svalutazione di 1,0 milioni di euro della partecipata Nuova Merchant.

Le imposte sul reddito di esercizio sono state determinate in circa 9,5 milioni di euro con un incremento rispetto allo scorso esercizio pari a circa 7,7 milioni di euro (+420,9%). A tal proposito è d'obbligo precisare che il *tax rate* (calcolato rapportando le imposte sul reddito dell'esercizio sull'utile lordo dell'operatività corrente) per l'anno in esame è risultato pari al 52,5% a fronte del solo 16,5% dell'esercizio precedente.

L'utile netto risulta pertanto pari a 8,6 milioni di euro.

CariPrato S.p.A.

La controllata chiude l'esercizio 2006 con un utile di 16,3 milioni di euro. Il processo di crescita dimensionale avviato dalla Banca con il piano industriale 2005/2007, ha visto nell'anno appena

concluso un'accelerazione, con riferimento agli obiettivi primari di potenziare la rete territoriale e di individuare nuove aree di *business*.

Nel corso dell'esercizio sono stati infatti aperti 13 nuovi sportelli, che hanno portato a 80 il numero complessivo delle filiali. La Banca è ora presente in tutte le dieci province della Toscana e si appresta ad attuare un'ulteriore espansione che renderà più capillare l'inserimento nel territorio regionale, ponendosi come traguardo il superamento dei 100 sportelli nel 2008.

L'organico della Banca al 31 dicembre 2006 è composto da 938 risorse, di cui 89 con contratto di lavoro a tempo parziale. Nel corso dell'anno sono state effettuate 53 assunzioni e si sono verificate 30 cessazioni dal servizio.

La raccolta totale ha segnato un incremento del 3,5%, passando da 4.457 di fine 2005 a 4.615 milioni di euro al 31 dicembre 2006.

La raccolta diretta da clientela si è attestata a 2.493 milioni di euro, in aumento del 12,2% rispetto all'esercizio precedente. Da segnalare il dato relativo alla raccolta obbligazionaria che mostra un incremento del 19% rispetto all'anno precedente.

La raccolta indiretta è diminuita nell'anno del 5,1%.

Gli impieghi con clientela mostrano un aumento su base annua di circa 324 milioni di euro, passando da 2.407 a 2.731 milioni di euro, per un aumento percentuale del 13,5%.

Gli impieghi a breve termine, che ammontano a 828 milioni di euro, sono saliti del 2,7% rispetto al 2005, mentre gli impieghi a medio e lungo termine, compreso l'importo relativo ai mutui cartolarizzati nel corso del mese di gennaio 2006, sono saliti da 1.560 a 1.855 milioni di euro, con un incremento del 19%.

A fine 2006 la composizione degli impieghi vivi risulta suddivisa fra una componente a breve del 31% e una a medio e lungo termine del 69%.

I crediti deteriorati (comprendenti le sofferenze, gli incagli, le esposizioni ristrutturata e quelle scadute o sconfinanti oltre i 180 giorni) ammontano complessivamente a 144,5 milioni di euro lordi (sugli stessi livelli dell'esercizio precedente). In dettaglio, le sofferenze sono pari a 67,5 milioni di euro (+ 28,5% rispetto al 2005), mentre gli incagli ammontano a 51,4 milioni di euro, in flessione rispetto al 2005 (-2,4%). L'importo delle esposizioni scadute e/o sconfinanti e dei crediti ristrutturati è di 25,6 milioni di euro, in netta diminuzione rispetto ai 40 milioni di euro dell'esercizio precedente (- 35%).

Le rettifiche di valore sui crediti deteriorati, attualizzate in conformità ai nuovi principi contabili, ammontano a 39,7 milioni di euro.

L'incidenza delle sofferenze e degli incagli sul totale degli impieghi, al netto delle rettifiche di valore, è pari al 3,84% (1,43% le sole sofferenze) contro il 4,62% rilevato alla fine del 2005, nonostante le difficoltà in cui versa l'economia delle aree di riferimento della Banca.

Nel corso dell'esercizio CariPrato ha dato corso alla dismissione dei portafogli di proprietà gestiti in delega dalla Direzione Finanza della Capogruppo al fine di focalizzare l'impegno della Banca sul *core business*. La Banca ha infatti mantenuto unicamente un portafoglio di proprietà residuale, relativo all'attività di negoziazione con la clientela ed ad alcune tipologie di titoli occorrenti per far fronte ad esigenze gestionali.

In relazione ai risultati economici si sottolinea che il margine di interesse da clientela risulta in aumento dell'11,7% sul 2005 sostenuto dal margine da impieghi con clientela (+21,3% rispetto al 2005).

Le commissioni nette sono aumentate del 5,4% sul 2005, grazie al buon andamento delle commissioni da risparmio gestito (+ 20%) e da attività sul parabancario (+ 74%).

Il margine di intermediazione ha registrato un aumento del 5,2% sul 2005, nonostante il risultato negativo dell'attività di negoziazione causato dall'andamento dei mercati.

I costi operativi hanno registrato un aumento complessivo del 3,1%. Le altre spese amministrative sono incrementate del 2%. I costi del personale, a cui si devono aggiungere 4,2 milioni di euro accantonati nei Fondi rischi e oneri in previsione del rinnovo del CCNL e dell'erogazione di premi aziendali, sono aumentati complessivamente del 3,9%.

Il risultato lordo di gestione ha registrato un aumento del 9,8% sul 2005.

L'utile netto ha registrato pertanto una diminuzione del 18,4% rispetto all'esercizio 2005, dovuta alla maggiore imposizione fiscale, rilevata al 48,5% rispetto al 30,7% del 2005.

PrestiNuova S.p.A.

PrestiNuova chiude il primo esercizio di operatività con un utile netto 3.088,0 mila euro.

Al 31 dicembre 2006 i "Prestiti contro cessione stipendio" che rappresentano la totalità degli impieghi della società ammontano, al netto delle rettifiche di valore, a 283,5 milioni di euro con un incremento del 78,2% rispetto alla situazione di inizio anno.

PrestiNuova opera su tutto il territorio nazionale, tramite 49 "Presidi Inpdap", che garantiscono un'importante presenza diretta "alla fonte" della produzione e che rappresenta la base di sviluppo dell'operatività; 100 filiali e 150 promotori di Banca Nuova, che operano in forza di una convenzione; 25 accordi commerciali distributivi con Agenti e Mediatori creditizi.

Al 31/12/2006 l'organico di PrestiNuova è di n. 73 risorse ed è composto da n. 24 risorse con contratto a tempo indeterminato; n. 12 risorse con contratto a tempo determinato "full-time"; n. 32 risorse con contratto a tempo determinato "part-time" (gli operatori presso i Presidi Inpdap); n. 5 risorse in distacco, di cui n. 1 da Banca Popolare di Vicenza e n. 4 da Banca Nuova-

B.P.Vi. Fondi Società di Gestione del Risparmio S.p.A.

La Società, controllata al 100% dalla Banca Popolare di Vicenza, svolge il ruolo di gestore unico dei patrimoni di terzi nell'ambito del Gruppo Banca Popolare di Vicenza e supporta gli enti collocatori nella formazione della rete di vendita.

Il conto economico della Società presenta un utile netto di 2,6 milioni di euro migliore del 49% rispetto a quello dell'esercizio precedente, raggiungendo un ROE del 23% sul patrimonio netto (15% lo scorso esercizio).

Nel corso dell'anno la società ha assunto una partecipazione, pari al 20%, nella SGR Speculativa, denominata "Otto a più Nuovi Investimenti SGR S.p.A.", con sede legale a Varese, autorizzata da Banca d'Italia, in data 13 novembre 2006, alla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio, realizzata attraverso l'istituzione e la gestione di fondi speculativi.

Il controvalore complessivo dei patrimoni in gestione ammonta a 1.888,0 milioni di euro, in flessione del 9% rispetto ai 2.079,1 milioni di fine 2005.

I patrimoni gestiti relativi ai 6 fondi comuni aperti B.P.Vi, istituiti promossi e gestiti dalla B.P.VI

Fondi Sgr passano dai 685,2 del 31 dicembre 2005 ai 525,4 milioni di euro del 31 dicembre 2006 (-23%), mentre con riferimento ai patrimoni dei due fondi per operatori qualificati Bpvi Equity e Bpvi Bond (sottoscritti dalla stessa SGR e dalle Banche del Gruppo) si segnala che nel mese di giugno, tutte le Banche del Gruppo hanno disinvestito totalmente le posizioni in essere (63,2 milioni di euro al 31 dicembre 2005), essendo venuto meno l'interesse per questa tipologia di prodotto, pertanto il Consiglio d'Amministrazione del 26 luglio 2006 ha valutato l'opportunità di liquidare i due fondi, previa informativa alle Autorità di Vigilanza.

BPV Finance (International) Plc

La società – costituita nel 1998, a Dublino (Irlanda), nell'International Financial Services Centre – data la sua struttura snella e specializzata, concentra la propria attività nell'*asset allocation*, investendo in titoli di Paesi diversi e in varie divise; partecipa, poi, ad operazioni creditizie in *pool*, a favore di clientela italiana ed internazionale, con particolare attenzione alle sussidiarie estere di imprese italiane.

Il conto economico dell'esercizio si chiude con un utile netto di 6,6 milioni di euro contro i 5,2 milioni di euro dello scorso esercizio.

Vicenza Life Limited

Vicenza Life è una società di diritto irlandese costituita ad inizio del 2000 nell'ambito del progetto di bancassicurazione, interamente detenuta dalla Capogruppo.

La società chiude l'esercizio con un utile netto di 4,8 milioni di euro, in linea con lo scorso esercizio (4,7 milioni di euro).

Berica Vita S.p.A.

Con il 31 dicembre 2006 ha avuto termine il terzo anno di attività della controllata, un esercizio impegnativo che ha visto la società tesa a consolidare i risultati conseguiti nei primi due anni di presenza sul mercato.

Il bilancio dell'esercizio chiude con un utile netto di 1,8 milioni di euro, con un incremento del 37% rispetto all'anno precedente; tale risultato è da considerarsi ancor più positivo, se si considera che lo stesso è stato conseguito al termine di anno caratterizzato da un contesto economico non particolarmente positivo, che ha visto un generalizzato rialzo dei tassi d'interesse ed una pausa nel trend di crescita del mercato assicurativo vita.

I premi lordi contabilizzati si attestano a 257.213 migliaia di euro, registrando un incremento del 14% rispetto all'anno precedente.

Il numero di contratti in portafoglio è aumentato complessivamente del 63% passando dai 17.427 di fine 2005 ai 28.351 del 31 dicembre 2006. A tale dato hanno contribuito anche le polizze di puro rischio collocate a partire dall'esercizio appena terminato, e che hanno dato spinta all'incremento dei contratti in essere di ramo I, che sono pari al 73% del numero di contratti totale.

Nel corso dell'esercizio l'iniziativa commerciale della Compagnia è stata rivolta da un lato al presidio delle attività di collocamento dei prodotti già a catalogo che, anche grazie ad alcune iniziative incentivanti, hanno confermato il gradimento da parte della clientela, e dall'altro all'arricchimento dell'offerta assicurativa grazie all'introduzione di nuovi prodotti che coprono nuove garanzie. In particolare, nel corso del primo semestre è stata avviata la distribuzione di due nuovi

prodotti di ramo I denominati, rispettivamente, “Bericasa” e “Berica Presto”. Il primo è una polizza caso morte ed invalidità totale e permanente a premio annuo, proposta a garanzia del pagamento del debito residuo, ai sottoscrittori dei mutui ipotecari erogati dalle Banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza; il secondo è una polizza caso morte ed invalidità totale e permanente a premio unico, sempre da proporre ai sottoscrittori dei prestiti erogati dalle Banche del Gruppo Banca Popolare di Vicenza. Sono, inoltre, state collocate due polizze *index linked* nel periodo marzo – aprile, denominate Berica Indicazione 5 e 6. Significativo infine l’avvio, nel secondo semestre dell’esercizio, della commercializzazione di una polizza mista a premio unico con capitale rivalutabile, riservata esclusivamente ai clienti dei Promotori Finanziari di Banca Nuova.

Immobiliare Stampa S.p.A.

La partecipata, che nel corso del 2002 ha acquisito il ramo d’azienda costituito dal patrimonio immobiliare della Capogruppo, chiude l’esercizio 2006 con un utile netto di 2,5 milioni di euro in linea con il precedente esercizio (2,6 milioni di euro). Il patrimonio immobiliare della Società, a fine 2006, ha un valore di circa 196 milioni di euro.

Nell’esercizio l’attività ha impegnato la società a margine nel garantire alla Capogruppo ed alla Cassa di Risparmio di Prato S.p.A. la conduzione dei servizi immobiliari, oltre all’attività amministrativa inerente la gestione delle locazioni attive e passive degli immobili di proprietà locati alle società del Gruppo ed a terzi, e la gestione degli immobili che le stesse hanno in locazione da terzi. La società ha esteso lo stesso servizio anche a Banca Nuova, facente anch’essa parte del Gruppo; l’attività è iniziata nel secondo semestre e la stessa Banca ha distaccato quattro risorse che svolgono attività tecnica sugli immobili di pertinenza.

Nel mese di dicembre 2006 la controllata ha acquistato l’intero pacchetto azionario della Società G.C. Immobiliare Srl; questa operazione ha consentito ad immobiliare Stampa di acquisire un autosilo sito in posizione strategica rispetto all’ubicazione degli uffici della Capogruppo e della controllata stessa. La G.C. Immobiliare Srl sarà oggetto di fusione per incorporazione con Immobiliare Stampa nei prossimi mesi, con effetto 1° gennaio 2007.

Linea S.p.A.

Linea S.p.A., è una società specializzata nel credito al consumo ed è partecipata al 47,96% dalla Banca Popolare di Vicenza, dopo aver acquisito nel mese di febbraio 2006 un ulteriore 15,76% del capitale sociale della società a seguito dell’uscita dalla compagine societaria del partner industriale Cofinoga (società collegata al Gruppo Lafayette ed al Gruppo BNP Paribas). Nel 2004, in seguito alla costituzione della società Equilon S.p.A. e dell’acquisizione del 100% della società Futuro S.p.A. è nato il Gruppo Linea e con decorrenza 31 dicembre 2004 Linea S.p.A. predispone il bilancio consolidato.

Equilon S.p.A., è iscritta all’albo degli intermediari finanziari ex art. 107 TUB gestito dall’Ufficio Italiano Cambi ed opera nell’erogazione diretta dei finanziamenti; Futuro S.p.A., nata nel 1988, è un intermediario finanziario autorizzato ex art. 107 TUB, opera nel comparto del credito al consumo ed è specializzata nel mercato della Cessione del Quinto dello Stipendio. Il Gruppo Linea, chiude l’esercizio 2006 con un utile consolidato di 16,7 milioni di euro a fronte di un risultato individuale di 17,2 milioni di euro.

Nordest Merchant S.p.A.

Nel corso dell'esercizio 2006 la Società ha proseguito il proprio riposizionamento strategico che la vede impegnata nelle attività di *Acquisition Financing* e di *Corporate Finance* e *Merger and Acquisition*.

Stante il riposizionamento strategico della Società conseguente all'operazione di *partnership* tra il "Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza" e il "Gruppo 21 Investimenti", in data 18 aprile 2006 l'Assemblea degli Azionisti – considerato che il patrimonio e il capitale sociale risultavano eccessivi rispetto alla nuova attività sociale in concreto ora esercitata dalla Società – ha proceduto dapprima alla distribuzione della riserva straordinaria e di parte della riserva disponibile e quindi a ridurre volontariamente, ai sensi dell'articolo 2445 del codice civile, il capitale sociale da euro 5.000.000 ad euro 2.000.000, mediante rimborso proporzionale del capitale agli Azionisti. La controllata chiude l'esercizio 2006 con un utile di 817,4 mila euro.

NEM SGR S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio

La società, operativa nel private equity è stata costituita nel settembre 2004 in attuazione della *partnership* tra la Nordest Merchant S.p.A., la Banca Popolare di Vicenza ed il Gruppo 21 Investimenti con l'obiettivo di istituire e gestire fondi chiusi aventi ad oggetto operazioni di investimento in piccole e medie imprese operanti nell'area di influenza del Gruppo Banca Popolare di Vicenza.

Nem Sgr S.p.A., ha avviato il servizio di gestione collettiva del risparmio il 13 maggio 2005 a seguito dell'istituzione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati "NEM IMPRESE" e nell'esercizio ha inoltre istituito il Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso riservato a Investitori Qualificati "NUOVE INFRASTRUTTURE – Fondo Comune di Investimento Mobiliare di tipo chiuso".

Nem Sgr S.p.A. è controllata al 100% dalla Nordest Merchant S.p.A. e chiude l'esercizio 2006 con un utile di 127,8 mila euro.

NEM DUE SGR S.p.A. - Società di Gestione del Risparmio

Per il tramite della controllata Nordest Merchant S.p.A., atteso il più generale interesse della Capogruppo nell'ambito dell'attività di *Private Equity*, si segnala che in data 3 ottobre 2006 è stata costituita la società a margine, società di gestione del risparmio di tipo speculativo, diretta a rafforzare la partecipazione del "Gruppo Bancario Banca Popolare di Vicenza" ad operazioni di Mezzanine Financing. Quest'ultima, interamente controllata da Nordest Merchant S.p.A., ha quindi presentato alla Banca d'Italia, in data 8 novembre 2006, istanza di autorizzazione all'esercizio dell'attività di gestione collettiva del risparmio da realizzarsi mediante la promozione, l'istituzione e la gestione di Fondi Comuni di Investimento Mobiliari di tipo speculativo. La Società chiude l'esercizio 2006 con un utile di 19,5 mila euro.

Servizi Bancari S.p.A.

La controllata, nata dalla fusione per incorporazione della società "Servizi Bancari S.p.A." in "Informatica Vicentina S.p.A.", con la contestuale modifica della denominazione della società incorporante in Servizi Bancari S.p.A., è operativa nei servizi di *back office* e nei servizi informatici a favore della Banca Popolare di Vicenza e di altre società del Gruppo. La società chiude l'esercizio 2006 con un utile di 49,5 mila euro.

Altri investimenti in titoli di capitale

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

A seguito della risoluzione consensuale nel febbraio 2006 del patto parasociale sottoscritto il 18 luglio 2005 tra la Banca Popolare di Vicenza e la compagnia assicuratrice Unipol avente per oggetto le azioni BNL detenute dalla Capogruppo, è stato stipulato, nello stesso mese di febbraio 2006, un contratto tra la BPVI e BNP Paribas S.A. con il quale la Capogruppo si era impegnata a vendere alla controparte, che a sua volta si è obbligata ad acquistare, la propria partecipazione in BNL. Nel mese di aprile, essendosi verificate tutte le condizioni previste in tale contratto, la Capogruppo ha ceduto a Paribas 75 milioni di azioni ordinarie BNL al prezzo di 2,925 euro per azione, per un controvalore complessivo di euro 219 milioni di euro. Le restanti 44.088.480 azioni BNL detenute in portafoglio dalla BPVI sono state successivamente cedute nel mese di maggio 2006, per un controvalore globale pari a 129 milioni di euro (2,9275 euro per azione) nell'ambito dell'OPA promossa dalla stessa BNP Paribas su BNL. L'operazione di cessione ha consentito di realizzare una plusvalenza di circa complessivi 55,1 milioni di euro.

In relazione al prestito obbligazionario convertibile in azioni BNL "Exchangeable Notes due 2009", dal momento che BPVI aveva dichiarato l'adesione all'OPA BNP Paribas per tutte le azioni sottostanti al prestito medesimo (n. 85.763.480), ne è derivata la facoltà per il nostro Istituto di optare per il rimborso del corrispondente valore in denaro, con un esborso globale, comprensivo del premio contrattualmente dovuto, pari a 263 milioni di euro.

Banca Italease S.p.A.

Nel corso del primo semestre 2006 il Gruppo ha ceduto inoltre l'intero pacchetto azionario detenuto in Banca Italease S.p.A., in esecuzione dell'operazione di prestito titoli con correlate opzioni *put* e *call* stipulata a fine 2005, realizzando una plusvalenza di 10,9 milioni di euro.

Rating

Nel mese di maggio la società di *rating* Standard & Poor's ha migliorato le proprie previsioni sul Gruppo BPVI (cosiddetto "*outlook*") che da negative sono state alzate ad un livello stabile (allineandosi così al giudizio dell'altra società Fitch Ratings). In particolare, l'assegnazione di un outlook stabile, anche da parte di Standard & Poor's, è riconducibile alla convinzione della società di *rating* che i significativi miglioramenti delle *performance* appaiono strutturali e continueranno anche nel futuro. Si ricorda che l'*outlook* negativo era stato assegnato da Standard & Poor's in occasione dell'acquisizione della Cassa di Risparmio di Prato nel dicembre 2003, in seguito alle preoccupazioni sui potenziali effetti negativi dell'aggressiva strategia di crescita sul profilo finanziario, patrimoniale e reddituale della Capogruppo. Si precisa, comunque, che la dichiarata strategia di espansione del Gruppo BPVI potrebbe limitare le possibilità di un ulteriore miglioramento del *rating* a causa dei potenziali impatti di tale strategia sul profilo finanziario, patrimoniale e reddituale del Gruppo.

Di seguito si riportano i dettagli dei giudizi delle società di *rating*:

Giudizi	Standard & Poor's	Fitch Ratings
lungo termine (long term)	A-	A-
breve termine (short term)	A-2	F2
Previsioni (outlook)	Stabile	Stabile

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo svolge una limitata attività di ricerca e sviluppo nell'area dei sistemi individuali, attraverso una controllata operante nel settore dell'informatica. Al 31 dicembre 2006, a livello consolidato, risultano iscritti, alla voce 110 "Immobilizzazioni immateriali", costi per ricerca e sviluppo per complessivi 68 mila euro.

Informazioni relative al possesso ed alla vendita di azioni proprie

Le informazioni relative alle azioni proprie della Capogruppo e delle società incluse nel consolidamento sono esposte in nota integrativa.

Revisione contabile del Bilancio Consolidato

La Capogruppo, quale emittente di titoli diffusi, ha sottoposto il bilancio d'esercizio e consolidato alla revisione contabile della KPMG S.p.A., alla quale l'Assemblea dei Soci del 14 maggio 2005, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha rinnovato l'incarico per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato di Gruppo per il triennio 2005/2007.

Evoluzione prevedibile della Gestione

Nonostante il positivo andamento registrato dall'economia statunitense nel quarto trimestre del 2006, le più recenti analisi congiunturali suggeriscono una revisione al ribasso delle prime stime di crescita, smorzando in parte l'ottimismo che si era innescato a partire dalla fine del 2006.

In miglioramento, invece, appare il quadro economico dell'Area euro dei primi mesi del 2007, come testimoniato dalla crescita dell'indice di fiducia dei consumatori europei e dal positivo andamento sia della disoccupazione, che a gennaio è scesa al 7,4% dal 7,5% dello scorso dicembre, e sia dell'inflazione, mantenutasi a febbraio ben al di sotto del 2%. La produzione industriale dovrebbe continuare a espandersi anche se a ritmi più contenuti che nel recente passato, risentendo di un certo indebolimento nella dinamica del commercio mondiale.

Per quanto riguarda l'Italia, gli indicatori congiunturali disponibili segnalano un probabile contenimento dell'attività economica a inizio 2007, conseguente soprattutto a una minore dinamica nell'industria. Le inchieste ISAE indicano un certo ridimensionamento del clima di opinione degli imprenditori e, sul fronte della produzione industriale un rallentamento dell'attività manifatturiera per il primo trimestre del 2007. D'altro canto, i segnali provenienti dall'indice anticipatore, ancora orientato al rialzo a dicembre, rimangono positivi, delineando il permanere di favorevoli prospettive di crescita. Nell'insieme si ritiene quindi che l'attività economica possa registrare una certa decelerazione nei primi mesi dell'anno, per poi recuperare un ritmo più sostenuto nei successivi trimestri. Dato il trascinarsi favorevole derivante dal 2006 e sempre che non vi siano improvvise rotture nella positiva tendenza di fondo dell'economia, l'incremento del PIL italiano nel 2007 difficilmente potrebbe risultare inferiore all'1,8% (corretto per i giorni lavorativi). Per quanto riguarda l'andamento dell'inflazione si prevede per i prossimi mesi una dinamica di crescita sostanzialmente analoga a quella rilevata alla fine del 2006 (a febbraio il tasso di inflazione annuo si è posizionato al +1,9%), anche grazie ad un confronto statistico alquanto favorevole con i mesi iniziali dello scorso anno caratterizzati dall'avvio di consistenti aumenti dei costi energetici.

Con riferimento ai principali aggregati bancari, le ultime previsioni indicano, sul fronte degli impieghi a livello di Sistema, una graduale attenuazione della domanda di finanziamenti da parte delle famiglie, a causa del rallentamento previsto nel comparto mutui, parzialmente compensato

dalla domanda sostenuta di finanziamenti al consumo. Prevista in accelerazione, invece, la dinamica degli impieghi delle imprese sia a breve che a lungo termine, sostenuta dalla ripresa economica in un contesto di tassi ancora sostanzialmente favorevoli.

Sul fronte della raccolta, a fronte del rientro della domanda di liquidità delle famiglie e delle imprese, legato alla progressiva ricomposizione del portafoglio verso prodotti a maggior rischio-rendimento e ad una ripresa degli investimenti da parte delle imprese, si prevede il mantenimento di una crescita sostenuta, seppur via via di minor entità, delle obbligazioni bancarie.

Nel corso del 2007 dovrebbe continuare l'effetto del progressivo restringimento della politica monetaria adottata dalla BCE, conseguentemente è atteso un ulteriore rialzo dei tassi bancari attivi e, in misura minore, di quelli passivi con un ulteriore miglioramento dello *spread*. L'entità ed il numero dei rialzi dei tassi di riferimento dipenderà, oltre che dall'evoluzione dello scenario economico e inflattivo che si registrerà nei prossimi mesi in Europa, anche dall'andamento dell'economia americana, dal cambio euro/dollaro e dal conseguente atteggiamento che assumerà la Federal Reserve in tema di politica monetaria.

Per quanto riguarda, invece, la prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo, il management proseguirà con impegno lungo le linee di sviluppo delineate dal nuovo Piano di Crescita, portando a compimento le azioni già precedentemente avviate ed intraprendendo le iniziative necessarie al raggiungimento degli obiettivi di efficienza e redditività previsti per il 2007. Il *budget* per il 2007 prevede ancora una buona crescita del prodotto bancario, trainato da un incremento degli impieghi sostanzialmente in linea con quello del 2006. Sul fronte della raccolta diretta si prevede una buona crescita dei conti correnti, superiore alle previsioni per l'intero Sistema, e nuove emissioni obbligazionarie con clientela, incluso un nuovo prestito convertibile, che più che compenseranno la già citata conversione del prestito obbligazionario convertibile 2003-2009. La raccolta indiretta dovrebbe registrare nel prossimo esercizio una ripresa della propria dinamica con buone *performance* previste in particolare nel comparto assicurativo.

In termini economici i risultati della gestione caratteristica sono attesi in ulteriore crescita, grazie all'incremento delle masse, ad un miglioramento della componente servizi e dei risultati del portafoglio di proprietà. Non vi sono attese di particolari peggioramenti della qualità del credito considerando sia le azioni poste in essere dalla Banca in tema di monitoraggio dei rischi sia il contesto di generalizzata ripresa economica previsto per il 2007.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31.12.2006

Signore e Signori Soci,

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006, che ci è stato trasmesso nei termini di legge, unitamente ai prospetti ed allegati e alla Relazione sulla gestione, evidenzia un utile d'esercizio consolidato di Gruppo pari a euro 144.502 migliaia ed un patrimonio netto consolidato di Gruppo, compreso il risultato del periodo, di euro 2.335.115 migliaia.

Nell'ambito dei compiti riservati per legge al Collegio Sindacale, e tenuto conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri abbiamo verificato la forma ed il contenuto del bilancio in questione che è stato redatto secondo gli standard internazionali IAS/IFRS e nel rispetto delle disposizioni che la Banca d'Italia ha emanato con propria Circolare nr. 262 del 22 dicembre 2005 nell'ambito dei poteri regolamentari ad essa attribuiti in materia di "forme tecniche dei bilanci bancari e finanziari".

I criteri di consolidamento e i principi contabili applicati, nonché la misura dell'area di consolidamento sono distintamente riportati nella Nota Integrativa.

La Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione illustra in modo adeguato l'andamento della gestione nel corso dell'esercizio e fornisce dati significativi concernenti le società rientranti nell'area di consolidamento, riferendo sull'andamento economico delle società del Gruppo.

La Nota Integrativa Consolidata contiene, oltre alle indicazioni delle politiche contabili, informazioni dettagliate sulle voci di Stato Patrimoniale e di Conto Economico, nonché le altre informazioni richieste al fine di esporre in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economico e finanziaria del Gruppo.

Abbiamo inoltre verificato come le azioni deliberate e poste in essere dalla Società capogruppo, tali da coinvolgere le società controllate, sono state assunte in modo conforme alla legge, nonché comunicate e portate a conoscenza delle società controllate in modo adeguato.

Vicenza, 30 marzo 2007

Il Collegio Sindacale
Giovanni Zamberlan
Giacomo Cavalieri
Laura Piussi